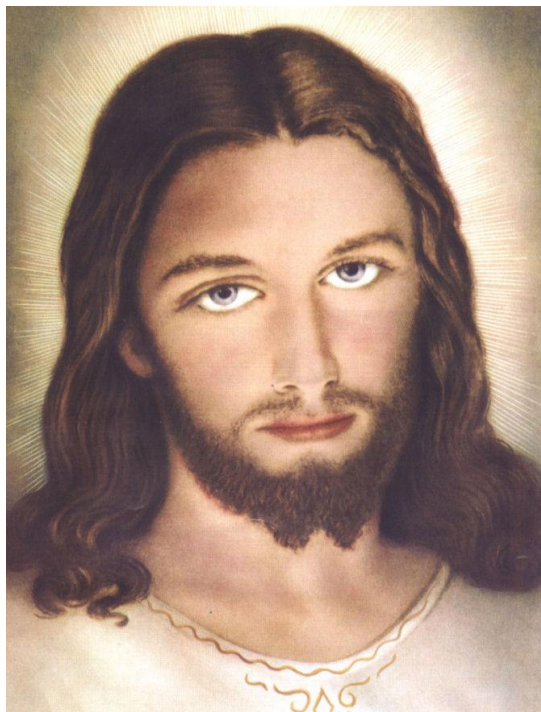




GESÙ CONFIDO IN TE

(La Divina Misericordia e Maria Valtorta)

A cura del Movimento Neval

SOMMARIO

GESÙ CONFIDO IN TE	1
(La Divina Misericordia e Maria Valtorta)	1
SALUTO ANGELICO ALLA VERGINE	6
CONSACRAZIONE ALLA MADONNA	8
MARIA VALTORTA E LA DIVINA MISERICORDIA	9
53.1	9
53.2	9
53.3	10
53.4	11
53.5	11
PREGHIERA ALLA DIVINA MISERICORDIA	13
Dettata da Gesù a Maria Valtorta	13
LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA	17
L'AMORE DI DIO, IL FIORE, LA MISERICORDIA IL FRUTTO.	17
IL MESSAGGIO DELLA DIVINA MISERICORDIA	20
NUOVE FORME PER VENERARE	22
LA DIVINA MISERICORDIA	22
IMMAGINE DI GESÙ MISERICORDIOSO	22
VATICANO, Piazza San Pietro. Solenne canonizzazione di Suor Faustina Kowalska.	24
Alcuni brani dell'omelia del Papa pronunciata durante la Santa Messa:	24
ATTO DI AFFIDAMENTO	26
LA FESTA DELLA MISERICORDIA	28
IL ROSARIO: "LA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA"	28
La Coroncina della Divina Misericordia.	30
Le Promesse di Gesù Misericordioso.	32

L'ORA DELLA MISERICORDIA.	32
L'IMMAGINE DI GESU' MISERICORDIOSO.	32
LA FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA.	33
LA DIFFUSIONE DEL CULTO DELLA DIVINA MISERICORDIA:	33
LE TRE POMERIDIANE: L'ORA DELLA MISERICORDIA.	34
Pregiera per ottenere la conversione di un peccatore .	36
PREGHIERE A GESÙ MISERICORDIOSO	37
CONSACRAZIONE A GESÙ MISERICORDIOSO	37
ATTO DI CONSACRAZIONE DELLA FAMIGLIA	37
AL CUORE MISERICORDIOSO DI GESÙ	37
PREGHIERA A GESU' MISERICORDIOSO	37
A GESÙ MISERICORDIOSO	38
PREGHIERA A GESU' MISERICORDIOSO	38
del Santo Padre Giovanni Paolo II	38
NOVENA della DIVINA MISERICORDIA	40
Primo Giorno (Venerdì Santo)	41
Secondo Giorno	41
Terzo Giorno	42
Quarto Giorno	43
Quinto Giorno	44
Sesto Giorno	44
Settimo Giorno	45
Ottavo Giorno	46
Nono Giorno	47
LA DOMENICA DELLA MISERICORDIA	49
Il Sacramento della Confessione	50
La Santa Comunione	51
ALCUNE PREGHIERE DI SANTA FAUSTINA KOWALSKA	53

Davanti al Santissimo Sacramento	53
Preghiera di ringraziamento	54
Per ottenere la Misericordia di Dio per il mondo intero	54
Per la santa Chiesa e per i sacerdoti	55
Per la Patria	55
Per chiedere l'amore verso Dio	56
Per il dono della sapienza	56
Atti di fiducia	56
Per chiedere la grazia di essere misericordiosi	57
Per i peccatori	58
Nella sofferenza	59
Per la buona morte	59
Alla Madre di Dio	60
Preghiera per ottenere le grazie	61
per intercessione di S. Faustina	61
CATECHESI DI GESÙ SULLA MISERICORDIA: DAGLI SCRITTI DI MARIA VALTORTA	62
Amore misericordioso.	62
Gesù è venuto per i peccatori.	63
La misericordia ci afferra dalla tomba del peccato.	64
Le misericordie. La più grande delle misericordie.	64
La perfezione della Misericordia.	65
Potenza della preghiera.	66
Preparare le vie del Signore. Il giudizio di Dio è misericordioso.	66
L'esperienza spirituale.	67
Culto alla Parola o alla Croce.	68
Umiliatevi.	69
Il bel libro di teologia è l'universo.	70
La comunione dei santi. La regola della Misericordia.	71

Il perdono e il dolore purificatore.	72
Le indulgenze.	74
L'amore è per se stesso l'indulgenza plenaria.	76
Gesù è la Misericordia, l'amore, il perdono. I tre Venerdì Santi memorabili.	77
Imitare Gesù per essere come Gesù.	78
Imitare Gesù nell'incomprensione altrui.	80
Dio è carità: comprende e perdona. Fiducia nella misericordiosissima Carità.	80
Non merita misericordia chi non usa misericordia.	81
Preghieria per implorare Grazie per intercessione del Santo Pontefice Giovanni Paolo II	82

SALUTO ANGELICO ALLA VERGINE



Ave, Maria Madre dell’Uomo come Eva, più di Eva, che hai riportato l’uomo, attraverso all’uomo, alla sua patria, alla sua eredità, alla sua figliolanza, alla sua gioia. Ave, Maria, Seno di santità in cui è rideposto il seme della Specie, perché l’eterno Abramo abbia i figli di cui l’invidia satanica lo aveva fatto sterile.

Ave, Maria, Madre Deipara del Primogenito eterno, Madre pietosa dell’umanità, lavata nel tuo pianto e nel Sangue che è tuo sangue.

Ave, Maria, Perla del cielo, Luce di stella, Bellezza soave, Pace di Dio.

Ave, Maria, piena di Grazia in cui è il Signore, mai divisa da Lui che in te prende le sue delizie e i suoi riposi.

Ave, Maria, Donna benedetta fra tutte le donne, amore vivente, fatta dall’Amore, sposa all’ Amore, Madre dell’Amore.

In te purezza, in te pace, in te sapienza, in te ubbidienza, in te umiltà, in te perfette le tre e le quattro virtù.

Il Cielo delira d'amore nel contemplare Maria. Il suo canto aumenta sino a note incomparabili. Nessun mortale, per santo che sia, può comprendere cosa sia per tutto il cielo Maria.

Tutte le cose sono state fatte per il Verbo. Ma anche tutte le opere più grandi sono state fatte dall'Amore eterno in Maria e per Maria. Perché Colui che è potente l'ha amata senza limite, e l'ama.

E la Potenza di Dio sta nelle sue mani di Giglio purissimo per essere sparsa su chi a Lei ricorre. Ave ! Ave! Ave ! Maria!



CONSACRAZIONE ALLA MADONNA

O Maria, Regina del mondo, Madre di Bontà, fiduciosi nella tua intercessione, noi affidiamo a te le nostre anime.

Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia. Donaci il Salvatore.

Noi ci consacrriamo a te, Regina dell'amore.

Amen.

MARIA VALTORTA E LA DIVINA MISERICORDIA



53.1

«T'è arrivata al giusto momento questa Novena e Coroncina della Divina Misericordia. Procuratela e falla, perché la mia Divina Misericordia apra a misericordia verso te e l'Opera tutti i cuori chiusi alla giustizia e carità verso te e l'Opera; e per l'Opera e per ogni altra cosa».¹

53.2

«La mia Divina Misericordia aveva dato l'Opera per misericordia d'infinito anime, perdute o sulla via di perdersi, laiche e anche consacrate, perché riavessero Salvezza eterna.»²

¹ Cfr. Maria Valtorta, *I Quadernetti*, 16 maggio 1953, ed. CEV.

² Idem, 17 maggio 1953, ed. CEV.

L'Opera era l'applicazione pratica delle opere di misericordia spirituali che Io ho insegnato: "Istruire gli ignoranti, convertire i peccatori...".

Chi l'ha bloccata da anni, senza giustizia e senza vero motivo, anzi solo per un riprovevole motivo, non ha capito il fine, lo scopo, la potenza del mio dono ed ha ferito profondamente il mio Cuore e si è reso responsabile della morte spirituale di tante creature e di una grande mancanza di carità e giustizia verso di te.

Io l'ho già detto, nel secondo anno di Vita Pubblica, nel primo volume: "Ogni anima che si travia o che viene traviata, ed è traviamiento lo svisare a se stessi e ad altri la mia Parola e la mia opera ed impedirne la diffusione, nuoce a Dio nelle anime che si perdono. Ogni anima che si perde è una ferita fatta a Me: Dio e Salvatore".

E poiché da ormai cinque anni mi si ferisce senza sosta, con l'ingiusta azione verso l'Opera, ho chiuso il fiume della Divina Sapienza che volevo riversare in te, mia cisterna d'amore e di grazia per le anime, dandoti le spiegazioni dell'Apocalisse, delle altre Epistole Paoline e di quelle di Pietro, Giacomo e Giuda d'Alfeo. Tutte le lettere apostoliche».

53.3

«Fammi conoscere, Io-Misericordia, e fa' conoscere le mie preghiere dettate a Suor Maria Faustina a quanti più puoi.³ Ogni anima che porti a Me-Misericordia ti accresce un grado di gloria. Se tu sapessi quale fiume di grazie Io riverso su chi prega Me-Misericordia! Fammi, fammi, fammi conoscere, e ogni anno, dal Venerdi santo, giornata per te sempre faticida,

³ Idem, 26 maggio 1953, ed. CEV.

alla Domenica in **Albis**, fa' la Novena alla Divina Misericordia, per ricondurre a Me tutti quelli che in essa sono ricordati».

53.4

«Falla, senza attendere il tempo proprio della Novena vera e propria alla Misericordia, per i comunisti, specie per quelli che ti sono vicini, per gli eretici, scismatici, fratelli separati; e anche per i Sacerdoti d'ogni ordine, perché tornino come i miei primi Sacerdoti: eroici, ardenti; vero sale che da sapore alle anime, vero lume che da luce alle anime».⁴

53.5

«Hai visto bene. Sono proprio Io, sul Monte delle Beatitudini, mentre spiego le Beatitudini e con esse le opere di Misericordia. Ah! quelle opere e quelle beatitudini che ho così ben spiegato, e con esse i Dieci Comandamenti, all'Acqua Speciosa, per il bene di un gregge vastissimo di pecore ferite o sperse!»⁵

Perché così lungo astio e cecità contro il mio grande dono d'amore e contro il mio amatissimo strumento? Non è valsa, ad ammonire i novelli miei nemici, la morte improvvisa dei sette?

Anima mia, mia violetta nascosta ma così olezzante d'amore, mia cisterna, mio granaio, mia sconosciuta grande apostola, se tu vedessi come soffro per questo contegno verso Me, l'Opera e te! Ne soffro come soffrii per l'ingiusta, anzi per la

⁴ Idem, 28 maggio 1953, ed. CEV.

⁵ Idem, 30 maggio 1953, ed. CEV.

diabolica azione di Giuda di Keriot, per l'ingiusto processo contro Me, Giusto perfetto, per il contegno del Popolo mio, da Me sempre beneficato e che non mi volle, come non vuole te, mia voce, luce, arma di bene per infinite anime».

PREGHIERA ALLA DIVINA MISERICORDIA

Dettata da Gesù a Maria Valtorta



26 maggio 1949, Ascensione, 9 ant.ne.

Gesù ancor più straordinariamente amoroso che mi vuole col suo amore confortare, confortare di tante cose.

La sua infinita, sensibile carità mi sprofonda in una contemplazione di tutte le mie miserie passate e presenti, e in un dolore di contrizione così pieno come mai lo provai sino ad ora.

Anche se Gesù non me ne rassicurasse, sento che sono nel giusto se penso che, morendo dopo un così perfetto movi-

mento di contrizione di tutte le mie colpe, imperfezioni, omissioni, ecc., avrei l'anima assolta da Dio stesso.

Poi temo di aver avuto un pensiero superbo dicendo questo. E chiedo a Gesù di confortarmi. Lo fa con questa orazione:

Gesù, infinita Misericordia, che perdonasti a Levi e lo vocasti a Te, perdonaci i nostri peccati, perché l'averti offeso è il nostro dolore.

Gesù, infinita Misericordia, che perdonasti alla Maddalena e la unisti alle Donne sante e fedeli, perdonaci i nostri peccati, perché l'averti offeso è il nostro dolore.

Gesù, infinita Misericordia, che perdonasti a Zaccheo e ne facesti un tuo discepolo, perdona i nostri peccati, perché l'averti offeso è il nostro dolore.

Gesù, infinita Misericordia, che perdonasti all'adultera e soltanto le desti il divino comando di non più peccare, perdonaci i nostri peccati, perché l'averti offeso è il nostro dolore.

Gesù, infinita Misericordia, che perdonasti al ladrone pentito conducendolo teco in Paradiso, perdona i nostri peccati, che l'averti offeso è il nostro dolore.

Gesù, infinita Misericordia, che perdonasti a Pietro d'averti rinnegato, perdona i nostri peccati di infedeltà, perché l'averti offeso è il nostro dolore.

Gesù, infinita Misericordia, che dall'alto della croce invocasti il perdono del Padre per i tuoi nemici e crocifissori, ottienici il perdono del Padre per averlo offeso tante volte Te offendendo, Ss. Verbo del Padre, perché di averlo offeso è il nostro dolore.

Gesù, infinita Misericordia, che tanto perdonasti gli Apostoli da ottenere per essi dal Padre lo Spirito Santo da essi offeso non amando Dio sopra ogni cosa - Te, Dio Incarnato, vilmente da loro abbandonato - e il prossimo loro - Te, Amico e Maestro perfetto - ottienici il perdono dello Spirito Santo per le nostre colpe contro il duplice amore, perché di avere offeso l'amore, essenza stessa di Dio, noi ci doliamo.

Perdonaci, Gesù - Tu, Specchio del Padre, Tu, Frutto del divino Amore - di tutte le nostre colpe contro il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, perché l'avere offeso la Triade Ss. è il nostro dolore, e Tu solo ci puoi levare le macchie delle colpe, perché per rendere monde le nostre anime hai versato tutto il tuo Ss. Sangue.

Vogliamo amarti, o Signore!

Soccorri la nostra debolezza. Soccorrici quando cadiamo.

Infondici il tuo amore perché Tu possa vivere in noi, instaurare in noi il Regno di Dio, farci "una cosa sola" con Te, con Te che sei Uno col Padre, e con Lui e lo Spirito Santo formi il Dio Uno e Trino, nostro Principio e a nostro Fine, Origine d'ogni nostro bene presente ed eterno.

Vivi Tu solo in noi, vivi col tuo Spirito, con quel tuo Spirito tutto amore che è lo stesso Spirito che dal Padre e da Te procede, e le nostre anime assecondino i tuoi più leggeri impulsi, onde ogni nostra apparente azione non sia che la veste alle tue reali e nascoste azioni in noi. E così avvenga per la completa fusione, anzi più, per il completo annichilimento della creatura per far vivere solo Tu in noi.

Vivere ed agire, movendo, o eterno e santissimo Movenente, ogni movimento delle nostre anime, delle nostre menti, dei nostri cuori, e persino della nostra umanità, perché tutto che è nostro si muova e ti serva nell'amore e con amore, o Dio che meriti tutto il nostro amore e

ci chiedi di amarti, perché nell'amore è la Legge, e chi giunge ad amarti con tutto se stesso, e ad amare il prossimo suo come si ama, non pecca più ed ha il tuo Regno, in questa e nell'altra vita.

Vivi Tu solo in noi, o Figlio del Padre che col Padre e lo Spirito Santo sei un unico Dio, di modo che il Padre guardando noi, Te suo Diletto veda, e ci ami in Te e per Te nostro Ospite divino, e per stare con Te in noi inabiti.

Vivi Tu solo in noi, o Verbo incarnato, che fosti concepito per opera dell'Amore eterno, e che mai da Lui sei diviso, onde, pregando lo spirito nostro per lodare l'adorabilissima Divinità Una e Trina e per invocarla nelle nostre necessità e dolori, sia ancora la voce dello Spirito Santo che sale al Trono di Dio per dargli lode perfetta e supplica giusta, accettabili entrambe al Signore.

Non ti chiedo, o Amore Ss., di farmi vivere una mia personale vita nella grazia, ma ti chiedo di vivere Tu, Grazia, in me, perché io viva realmente la vita della Grazia e mi trasformi e supericrei in un vero cristo.

LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

L'AMORE DI DIO, IL FIORE, LA MISERICORDIA IL FRUTTO.

“L'anima dubbiosa legga queste considerazioni sulla Misericordia e diventi fiduciosa:

Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno del Padre, confido in Te.

Misericordia di Dio, massimo attributo della divinità, confido in Te

Misericordia di Dio, mistero inconcepibile, confido in Te.

Misericordia di Dio, sorgente che scaturisce dal mistero della Santissima Trinità, confido in Te.

Misericordia di Dio, che nessuna mente umana né angelica può comprendere, confido in Te.

Misericordia di Dio, da cui scaturisce ogni vita e felicità, confido in Te.

Misericordia di Dio, al di sopra dei cieli, confido in Te.

Misericordia di Dio, sorgente di miracoli e di eventi eccezionali, confido in Te.

Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo, confido in Te.

Misericordia di Dio, venuta nel mondo nella persona del Verbo Incarnato, confido in Te.

Misericordia di Dio, che sei sgorgata dalla ferita aperta nel Cuore di Gesù, confido in Te.

Misericordia di Dio, rinchiusa nel Cuore di Gesù per noi e specialmente per i peccatori, confido in Te.

Misericordia di Dio, imperscrutabile nell'istituzione della Santa Eucaristia, confido in Te.

Misericordia di Dio, nell'istituzione della santa Chiesa, confido in Te. Misericordia di Dio, nel sacramento del santo battesimo, confido in Te.

Misericordia di Dio, nella nostra giustificazione per mezzo di Gesù Cristo, confido in Te.

Misericordia di Dio, che ci accompagni per tutta la vita, confido in Te.

Misericordia di Dio, che ci abbracci specialmente nell'ora della morte, confido in Te.

Misericordia di Dio, che ci doni la vita immortale, confido in Te.

Misericordia di Dio, che ci segui in ogni momento della vita, confido in Te.

Misericordia di Dio, che ci difendi dal fuoco dell'inferno, confido in Te.

Misericordia di Dio, che converti i peccatori induriti, confido in Te.

Misericordia di Dio, meraviglia per gli angeli, incomprendibile ai santi, confido in Te.

Misericordia di Dio, insondabile in tutti i misteri di Dio, confido in Te.

Misericordia di Dio, che ci sollevi da ogni miseria, confido in Te.

Misericordia di Dio, sorgente della nostra felicità e della nostra gioia, confido in Te.

Misericordia di Dio, che ci hai chiamati dal nulla all'esistenza, confido in Te.

Misericordia di Dio, che abbracci tutte le opere delle Sue mani, confido in Te.

Misericordia di Dio, che coroni tutto ciò che esiste ed esisterà, confido in Te.

Misericordia di Dio, in cui tutti siamo immersi, confido in Te.

Misericordia di Dio, dolce sollievo dei cuori affranti, confido in Te.

Misericordia di Dio, unica speranza delle anime disperate, confido in Te.

Misericordia di Dio, riposo dei cuori e serenità in mezzo alla paura, confido in Te.

Misericordia di Dio, delizia ed estasi delle anime sante, confido in Te.

Misericordia di Dio, che infondi speranza contro ogni speranza, confido in Te.

O Dio Eterno, la cui Misericordia è infinita ed il tesoro della compassione è inesauribile, guarda benigno a noi e moltiplica su di noi la Tua Misericordia, in modo che nei momenti difficili non disperiamo né ci perdiamo d'animo, ma con grande fiducia ci sottomettiamo alla Tua santa volontà, che è amore e la stessa Misericordia". (Diario, 949).

IL MESSAGGIO DELLA DIVINA MISERICORDIA

A Santa Faustina, una religiosa polacca che aveva una fiducia sconfinata in Dio e appartenente alla Congregazione della Beata Vergine Maria della Misericordia, il Signore Gesù ha affidato una missione importantissima, **il Messaggio della Misericordia rivolto al mondo intero.**

La sua missione consisteva nel trasmettere nuove preghiere e forme di culto della Divina Misericordia che devono ricordare una verità di fede caduta nell'oblio: quella dell'amore misericordioso di Dio verso ogni uomo. Nel messaggio trasmesso, Iddio Misericordioso si rivela in Gesù Cristo Salvatore come Padre di amore e di misericordia, soprattutto nei confronti degli infelici, smarriti e peccatori.



Santa suor
Maria Faustina
Kowalska

(1905-1938)

«Il tuo compito è quello di scrivere tutto ciò che ti faccio conoscere sulla Mia Misericordia, per il bene delle anime che leggendo questi scritti proveranno un conforto interiore e saranno incoraggiate ad avvicinarsi a Me». (Diario, 1693).

«Oggi mando te a tutta l'umanità con la mia Misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla, stringerla al mio Cuore Misericordioso (...). Prima del giorno della giustizia mando il giorno della Misericordia». (Diario, 1588).

Il Salvatore desidera che il mondo intero conosca le nuove forme di culto della Divina Misericordia e le promesse ivi collegate che Lui stesso si è impegnato a mantenere, a condizione che noi abbiamo fiducia nella bontà di Dio e che siamo misericordiosi verso il prossimo.

«Ho aperto il Mio Cuore come una viva sorgente di Misericordia, tutte le anime vi attingano la vita, si avvicinino con grande fiducia a questo mare di Misericordia. I peccatori otterranno la giustificazione ed i giusti verranno rafforzati nel bene». (Diario, 1520).

«...Sia il peccatore che il giusto hanno bisogno della Mia Misericordia. La conversione e la perseveranza sono grazie della Mia Misericordia». (Diario, 1577).

«Le grazie della Mia Misericordia si attingono con un solo recipiente e questo è la fiducia. Più un'anima ha fiducia, più ottiene». (Diario, 1578).

NUOVE FORME PER VENERARE LA DIVINA MISERICORDIA

IMMAGINE DI GESÙ MISERICORDIOSO



Il 22 febbraio 1931 il Signore Gesù apparve a suor Faustina nella cella del convento di Plock (Polonia) e le ordinò di dipingere un'immagine, mostrandole il modello nella visione.

*«Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: **Gesù confido in Te.** Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. **Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici. Io stesso la difenderò come Mia propria gloria.** (...) Io desidero che vi sia una festa della Mise-*

ricordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia. Desidero che i sacerdoti annuncino la Mia grande Misericordia per le anime dei peccatori». (Diario, 47-49).

«Porgo agli uomini il recipiente, col quale debbono venire ad attingere le grazie alla sorgente della Misericordia. Il recipiente è quest'immagine con la scritta: Gesù confido in Te». (Diario, 327).

«Attraverso questa immagine concederò molte grazie, perciò ogni anima deve poter accedere ad essa». (Diario, 570).

VATICANO, Piazza San Pietro. Solenne canonizzazione di Suor Faustina Kowalska.



Il 30 aprile 2000, Papa GIOVANNI PAOLO II istituisce la Festa della Divina Misericordia per tutta la Chiesa e proclama suor Faustina Kowalska Santa.

Il 17 agosto 2002 al Santuario della Divina Misericordia a Cracovia (Polonia), il Papa GIOVANNI PAOLO II ha pronunciato il solenne atto di affidamento delle sorti del mondo alla Divina misericordia.

Alcuni brani dell'omelia del Papa pronunciata durante la Santa Messa:

«O inconcepibile ed insondabile Misericordia di Dio, chi Ti può adorare ed esaltare in modo degno? O massimo attributo di Dio Onnipotente, Tu sei la dolce speranza dei peccatori». (Diario, 951).

«Carissimi Fratelli e Sorelle!

Ripeto oggi queste semplici e sincere parole di Santa Faustina, per adorare assieme a lei e a tutti voi il mistero inconcepibile ed insondabile della misericordia di Dio.

Come lei, vogliamo professare che non esiste per l'uomo altra fonte di speranza, al di fuori della misericordia di Dio. Desideriamo ripetere con fede: **Gesù, confido in Te.**

Di questo annuncio, che esprime la fiducia nell'amore onnipotente di Dio, abbiamo particolarmente bisogno nei nostri tempi, in cui l'uomo prova smarrimento di fronte alle molteplici manifestazioni del male.

Bisogna che l'invocazione alla misericordia di Dio scaturisca dal profondo dei cuori pieni di sofferenza, di apprensione e di incertezza, ma nel contempo in cerca di una fonte infallibile di speranza. (...)

Perciò oggi, in questo Santuario, voglio solennemente affidare il mondo alla Divina Misericordia. Lo faccio con il desiderio ardente che il messaggio dell'amore misericordioso di Dio, proclamato mediante suor Faustina, giunga a tutti gli abitanti della terra e ne riempia i cuori di speranza. (...)».



ATTO DI AFFIDAMENTO

Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore
nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi
nello Spirito Santo Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini
del mondo e di ogni uomo.
ChìnaTi su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.
Eterno Padre,
per la dolorosa Passione
e la Risurrezione del tuo Figlio,

abbi misericordia di noi
e del mondo intero! Amen.

(Papa Giovanni Paolo II)

«Amo la Polonia in modo particolare e, se ubbidirà al Mio volere, l'innalzerò in potenza e santità. Da essa uscirà la scintilla che preparerà il mondo alla Mia ultima venuta». .(Diario, 1732).

LA FESTA DELLA MISERICORDIA

*«Desidero che la festa della Misericordia sia il riparo e il rifugio per tutte le anime, e specialmente per i poveri peccatori (...) riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia. L'anima che si accosta alla confessione ed alla Santa Comunione riceve il perdono totale delle colpe e delle pene. **In quel giorno sono aperti tutti i canali attraverso i quali scorrono le grazie divine. Nessuna anima abbia paura di accostarsi a Me, anche se i suoi peccati fossero come lo scarlatto**».* (Diario, 699).

«Anche se un'anima fosse in decomposizione come un cadavere ed umanamente non ci fosse alcuna possibilità di risurrezione e tutto fosse perduto, non sarebbe così per Dio: un miracolo della Divina Misericordia risusciterà quest'anima in tutta la sua pienezza». (Diario, 1448).

IL ROSARIO: "LA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA"

Il Rosario "La Coroncina della Divina Misericordia" è stato dettato dal Signore Gesù a suor Faustina a Vilnius (Lituania), il 13-14 settembre 1935, come preghiera per placare l'ira di Dio e per espiare i nostri peccati e quelli del mondo intero.

«Oh! che grandi grazie concederò alle anime che reciteranno questa coroncina». (Diario, 848).

«Con essa otterrai tutto, se quello che chiedi è conforme alla mia volontà». (Diario, 1731).

«Recita continuamente la coroncina che ti ho insegnato. Chiunque la reciterà, otterrà tanta Misericordia nell'ora della morte. I sacerdoti la consiglieranno ai peccatori come ultima tavola di salvezza; anche se si trattasse del peccatore più incallito se recita questa coroncina una volta sola, otterrà la grazia della mia infinita Misericordia». (Diario, 687).

*«..Per la recita di questa coroncina Mi piace concedere tutto ciò che Mi chiederanno. Se la reciteranno peccatori incalliti, colmerò di pace la loro anima, e l'ora della loro morte sarà serena. Scrivi questo per le anime afflitte: quando l'anima vede e riconosce la gravità dei suoi peccati, quando si svela ai suoi occhi tutto l'abisso di miseria in cui è precipitata, non si disperi, ma si getti con fiducia nelle braccia della Mia Misericordia, come un bambino fra le braccia della madre teneramente amata (...) Proclama che nessun'anima, che ha invocato la Mia Misericordia, è rimasta delusa né confusa. Ho una predilezione particolare per l'anima che ha fiducia nella Mia bontà. **Scrivi che quando verrà recitata la coroncina vicino agli agonizzanti, Mi metterò fra il Padre e l'anima agonizzante non come giusto Giudice, ma come Salvatore misericordioso**».*(Diario, 1541).

«Nell'ora della morte difenderò come Mia gloria ogni anima che reciterà questa coroncina (...) Quando vicino ad un agonizzante viene recitata questa coroncina, si placa l'ira di Dio e l'imperscrutabile Misericordia avvolge l'anima». (Diario, 811).

La Coroncina della Divina Misericordia.



Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O Gesù, d'amore acceso, non t'avessi mai offeso! O mio caro e buon Gesù, con la Tua Santa Grazia non ti voglio offendere più, nè mai più disgustarti, perché ti amo sopra ogni cosa. Gesù mio misericordia, perdonami!

Si inizia con: il Padre Nostro, l'Ave Maria e il Credo.

Credo:

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Sui (5) grani maggiori del rosario si dice:

Eterno Padre, Ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletteissimo Figlio e Signore Nostro, Gesù Cristo, in espiiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui (50) grani minori del rosario si dice:

Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine si dice per tre volte:

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

O Sangue ed Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in te!

(Si chieda la grazia a Gesù, per intercessione di Santa Faustina Kowalska.....a cui Gesù non ha mai rifiutato nulla).

Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

(Se una grazia non viene concessa subito, ripetere la Coroncina tante volte, alle tre del pomeriggio e anche in altri orari).

Le Promesse di Gesù Misericordioso.

«Con questa coroncina **otterrai qualsiasi grazia**, se quello che chiedi è conforme alla Mia volontà.

La Mia Misericordia avvolgerà in vita e specialmente nell'ora della morte le anime che reciteranno questa coroncina.

I sacerdoti la raccomandino a chi vive nel peccato come una tavola di salvezza.

*Se verrà recitata **accanto a un moribondo**, Mi metterò fra il Padre e l'anima agonizzante **non come giusto Giudice**, ma come **Salvatore Misericordioso**».*

L'ORA DELLA MISERICORDIA.

Gesù ha raccomandato di recitare la coroncina a qualsiasi ora ma in particolare nell'ora della propria morte, ossia le 3 del pomeriggio, che Lui stesso ha chiamato **un'ora di grande misericordia** per il mondo intero.

*«In quell'ora, dice Gesù, **non rifiuterò nulla** all'anima che Mi prega per la Mia Passione».*

L'IMMAGINE DI GESU' MISERICORDIOSO.

*«L'anima che **venererà** questa immagine **non perirà**, già su questa terra Prometto la vittoria sui suoi nemici e **sarà difesa** come Mia gloria nell'ora della morte».*

LA FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA.

L'anima che **la prima domenica dopo Pasqua** si confesserà e riceverà degnamente la santa comunione, **dopo aver fatto per 9 giorni**, a partire dal Venerdì Santo, una novena usando la Coroncina alla Divina Misericordia, **riceverà la grande grazia della remissione totale di tutte le pene e dei castighi. (indulgenza plenaria)**

LA DIFFUSIONE DEL CULTO DELLA DIVINA MISERICORDIA:

A tutti sono dirette **due promesse**, la prima riguarda **la protezione materna in tutta la vita** e la seconda riguarda l'ora della morte:

«Tutte le anime che adoreranno la Mia misericordia e ne diffonderanno il culto, nell'ora della loro morte, poi, non sarò Giusto Giudice ma Salvatore Misericordioso».

Santuario della Divina Misericordia Chiesa Santo Spirito in Sassia

Via dei Penitenzieri 12.

Roma

Tel. 06.6879310 – 06.68.80.50.94

Sito Web: www.divinamisericordia.it

LE TRE POMERIDIANE: L'ORA DELLA MISERICORDIA.

A Cracovia nell'ottobre 1937, Gesù ha raccomandato a Santa Faustina Kowalska **di venerare in modo particolare l'ora della sua morte**, che Egli ha chiamato:

«L'ora della grande misericordia per il mondo intero».

Qualche mese più tardi (febbraio 1938) ha ripetuto questa richiesta e ancora una volta ha definito lo scopo dell'ora della Misericordia, la promessa legata ad essa ed il modo di celebrarla: **«Ogni volta che senti l'orologio battere le tre, ricordati di immergerti tutta nella mia misericordia, adorandola ed esaltandola; invoca la sua onnipotenza per il mondo intero e specialmente per i poveri peccatori, poiché fu in quell'ora che venne spalancata per ogni anima... In quell'ora fu fatta grazia al mondo intero, la misericordia vinse la giustizia».**

Gesù desidera che in quell'ora sia meditata la sua Passione, in modo particolare l'abbandono nel momento dell'agonia e allora, come ha detto a Santa Faustina: *«Ti permetterò di penetrare nella mia tristezza mortale e otterrai tutto per te stessa e per gli altri»*

In quell'ora bisogna venerare e lodare la misericordia divina e implorare le grazie necessarie per tutto il mondo, soprattutto per i peccatori e per se stessi.

Gesù ha posto **tre condizioni necessarie** perché le preghiere innalzate nell'ora della Misericordia, **siano ascoltate:**

- **La preghiera deve essere rivolta a Gesù.**
- **Deve aver luogo alle tre del pomeriggio.**
- **Deve richiamarsi ai valori e ai meriti della Passione del Signore.**

«Concederò grazie senza numero a chi reciterà questa coroncina, perché il ricorso alla mia Passione commuove l'intimo della mia misericordia. Quando la reciti, avvicini a Me l'umanità. Le anime che mi pregheranno con queste parole saranno avvolte dalla mia misericordia per tutta la loro vita e in modo speciale al momento della morte».

Bisogna anche aggiungere che l'oggetto della preghiera deve essere in accordo con la Volontà di Dio, mentre lo spirito della preghiera cristiana esige che sia: fiduciosa, perseverante e legata alla pratica della carità attiva verso il prossimo, (condizione indispensabile di ogni forma del Culto della Divina Misericordia).

A tale culto **Gesù ha legato** le seguenti **promesse**:

- **La grazia della salvezza.**
- **Grandi progressi sulla via della perfezione cristiana.**
- **La grazia della morte santa, nonché tutte le altre grazie e i benefici terreni richiesti con fiducia dagli uomini.**

Il Culto della Divina Misericordia con tutte le promesse è stato dettato da Gesù stesso a Santa Faustina Kowalska in più apparizioni, dicendo al mondo:

«Chi non vuol passare per la Mia Misericordia, dovrà passare per la Mia Giustizia».

Preghiera per ottenere la conversione di un peccatore .

Invocare l' intercessione di Suor Faustina Kowalska e recitare con fede:

O sangue ed acqua che scaturisci dal cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, io confido in Te!

Gesù:

«Quando, con fede e con cuore contrito, mi reciterai questa preghiera per qualche peccatore io gli darò la grazia della conversione».

Non temere Gesù toccherà il cuore della persona a Lui lontana e gli darà la grazia della conversione.

Per ogni preghiera puoi chiedere la conversione di un peccatore specifico e non dimenticare MAI l'intercessione di suor Faustina Kowalska.

Ogni giorno quando vedi persone che sono lontane dalla fede invoca l'intercessione di suor Faustina e recita questa preghiera. Al resto penserà il Signore Gesù.

PREGHIERE A GESÙ MISERICORDIOSO

CONSACRAZIONE A GESÙ MISERICORDIOSO

Misericordiosissimo Salvatore, io mi consacro totalmente e per sempre a Te. Trasformami in un docile strumento della tua Misericordia. O Sangue e Acqua che scaturisci dal Cuore di Gesù come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te!

ATTO DI CONSACRAZIONE DELLA FAMIGLIA AL CUORE MISERICORDIOSO DI GESÙ

Cuore Misericordioso di Gesù, confidando infinitamente nella tua Misericordia, consacriamo a Te totalmente ed incondizionatamente la nostra famiglia. Sii Tu il Signore, il Re e l'Amico della nostra famiglia. Prendi tutto quello che abbiamo e particolarmente i nostri cuori sotto il tuo esclusivo dominio. Illumina le nostre menti, rafforza la nostra volontà e benedici le nostre imprese.

Condividi con noi le gioie e i dolori, perdonaci sempre le nostre debolezze e le nostre colpe, aiutaci e consolaci e nell'ora della nostra morte sii per noi non il Giudice, ma il Salvatore Misericordioso. E Tu, Vergine Santissima, Madre di Dio e Madre nostra Celeste, insegna ai tuoi figli ad amare, servire, lodare per sempre il Cuore Misericordioso del tuo Figliolo divino.

San Giuseppe, Custode della Sacra Famiglia, prendi la nostra sotto il tuo potente patrocinio. Amen.

PREGHIERA A GESU' MISERICORDIOSO

O Gesù, Amico del mio cuore, Tu sei il mio solo rifugio e per me l'unico riposo.

Sei la salvezza nelle tempeste della vita, la mia serenità nei travagli del mondo.

Tu sei per me la pace nelle tentazioni, il sostegno nelle ore disperate e la vittoria nel combattimento che sostengo per portare alle anime il Regno.

Tu solo puoi comprendere un'anima che soffre e resta muta, perché conosci le nostre colpe e le nostre debolezze così bene che incessantemente ci perdoni, ci sollevi e fai in modo che impariamo ad amarti sempre più! Gesù, confido in Te! Amen.

A GESÙ MISERICORDIOSO

Signore, nostro Dio, Tu che non sei un Dio che ci osserva dall'alto del suo trono, ma sei Uno che palpita di Amore e di trepidazione accanto a ciascuno di noi, donaci la protezione della tua Madre Immacolata, di San Giuseppe, tuo tenerissimo padre putativo e degli Arcangeli tutti, affinché con il loro sostegno possiamo concludere la battaglia che Tu stai compiendo con noi e per noi.

Noi che non ci accorgiamo dei nostri nemici che si mimetizzano dentro ed intorno a noi. Abbi pietà della nostra debolezza e soccorrici ogni momento.

Nell'ora della nostra morte abbi misericordia di noi.

Te lo chiediamo per i meriti delle Tue Sante Piaghe e per il Tuo Sangue Preziosissimo. Amen.

PREGHIERA A GESU' MISERICORDIOSO del Santo Padre Giovanni Paolo II

Ti benediciamo, Padre santo: nel Tuo immenso amore verso il genere umano, hai mandato nel mondo come Salvatore il Tuo Figlio, fatto uomo nel grembo della Vergine purissima. In Cristo, mite ed umile di cuore Tu ci hai dato l'immagine della Tua infinita

misericordia. Contemplando il Suo volto scorgiamo la Tua bontà, ricevendo dalla Sua bocca le parole di vita, ci riempiamo della Tua sapienza; scoprendo le insondabili profondità del Suo cuore impariamo benignità e mansuetudine; esultando per la sua risurrezione, pregustiamo la gioia della Pasqua eterna. Concedi, o Padre, che i tuoi fedeli, onorando questa sacra effigie, abbiano gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, e diventino operatori di concordia e di pace.

Il Figlio Tuo, o Padre, sia per tutti noi la verità che ci illumina, la vita che ci nutre e ci rinnova, la luce che rischiara il cammino, la via che ci fa salire a Te per cantare in eterno la Tua misericordia. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

(Preghiera recitata dal Santo Padre Giovanni Paolo II il 23 aprile 1995, in occasione della «Domenica della Divina Misericordia», nella Chiesa di Santo Spirito in Sassia.)

NOVENA della DIVINA MISERICORDIA



Gesù stesso chiese a Suor Faustina di scrivere questa Novena e di recitarla in preparazione della Festa della Divina Misericordia, la prima domenica dopo Pasqua. Tale novena comincia il Venerdì Santo. (Diario 1208).

Benché questa Novena ottenga delle grazie particolari se recitata in questo periodo, essa può essere recitata in qualsiasi momento dell'anno.

Gesù disse a Suor Faustina: *«Desidero che durante questi nove giorni tu conduca le anime alla sorgente della mia Misericordia affinché attingano forza, sollievo e ogni grazia necessaria nei sacrifici della vita e specialmente nell'ora della morte. Ogni giorno condurrà al mio Cuore svariate schiere di anime e le immergerai nell'oceano della mia Misericordia: Io le introdurrò nella Casa del Padre mio.*

Nulla negherò a quelle anime che tu condurrà alla sorgente della mia Misericordia.

Ogni giorno chiederai al Padre mio, per l'amarezza della mia Passione, le grazie necessarie a queste anime». (Diario 1209).

Primo Giorno (Venerdì Santo)

"Oggi conducimi l'umanità intera e specialmente tutti i peccatori e immergili nell'oceano della mia Misericordia: con ciò mi consolerai dell'amara tristezza, in cui mi getta la perdita delle anime".

Gesù misericordiosissimo, la cui prerogativa è d'aver compassione di noi e di perdonarci, non guardare i nostri peccati, ma la fiducia che nutriamo nell'infinita tua bontà. Accoglici nella dimora del pietosissimo tuo Cuore, e non permettere che ne abbiamo ad uscire mai più. Te lo chiediamo per l'amore che ti unisce al Padre e allo Spirito Santo. Misericordia dell'Onnipotente che puoi salvare l'uomo peccatore, poiché Tu sei l'oceano dell'amore, soccorri chi t'invoca umilmente. Eterno Padre, volgi il tuo sguardo di misericordia sopra l'intera umanità e specialmente sopra i peccatori, che sono rinchiusi nel Cuore infinitamente compassionevole di Gesù e, per la sua Passione dolorosa, mostraci la tua Misericordia, affinché cantiamo assieme, eternamente, la gloria dell'onnipotente tua bontà. **Amen.**

Recitare la Coroncina.

Secondo Giorno

«Oggi conduci a me le anime dei sacerdoti e dei religiosi e immergile nella mia imperscrutabile Misericordia. Esse mi diedero la forza di reggere fino alla fine l'amarezza della mia Passione: per mezzo loro, come attraverso dei canali, la mia Misericordia scorre sull'umanità».

Gesù misericordiosissimo, dal quale proviene tutto ciò che è buono, moltiplica sulle vergini consacrate la grazia, affinché compiano le dovute opere di misericordia, e tutti coloro che le vedono glorifichino il Padre della Misericordia che è nei Cieli. Nei cuori puri alberga la sorgente che scorre al mare dell'amor divino, chiara quale rugiada del mattino, più che le stelle in Cielo risplendente. Eterno Padre, mira con occhio di misericordia la schiera di coloro che scegliesti a lavorare nella tua vigna, le anime dei sacerdoti e dei religiosi: dona loro la potenza della tua benedizione e, per i sentimenti del Cuore di tuoFiglio in cui essi si trovano racchiusi, accorda loro il potere della tua luce, affinché sappiano guidare gli altri sulle vie della salvezza, fino a cantare insieme per l'eternità le lodi della tua imperscrutabile Misericordia. **Amen.**

Recitare la Coroncina.

Terzo Giorno

«Oggi conducimi tutte le anime devote e fedeli e immergile nell'oceano della mia Misericordia; esse mi confortarono lungo la Via Crucis: furono quella goccia che mi consolò nell'oceano dell'amarezza».

Misericordiosissimo Gesù, che dal tesoro della tua Misericordia elargisci sovrabbondantemente le tue grazie, accogli dentro al tuo Cuore, che verso tutti è d'una bontà infinita, e non permettere che ne usciamo mai più. Te lo chiediamo per l'imperscrutabile amore di cui ardi verso il Padre Celeste. Non può l'uomo scrutare i tuoi portenti, nascondi al santo come al peccatore, Misericordia eterna del Signore che al cuore stringi giusti e penitenti. Eterno Padre, guarda con misericordia le anime fedeli che sono l'eredità del tuo Figliolo, e per la dolorosa sua Passione, concedi

ad esse la tua benedizione e proteggile continuamente, affinché non abbiano a perdere l'amore e il tesoro della santa fede, ma con tutta la schiera degli angeli e dei santi cantino gloria per l'eternità all'infinita tua Misericordia. **Amen.**

Recitare la Coroncina.

Quarto Giorno

«Conducimi oggi quelli che non mi conoscono ancora. Anche ad essi ho pensato nell'amara mia Passione e il futuro loro zelo portò consolazione al mio Cuore. Immergili nell'oceano della mia Misericordia».

O Gesù pietosissimo, che sei la luce di tutto l'universo, accogli nella dimora del compassionevole tuo Cuore le anime di coloro che non t'hanno ancora conosciuto; li illuminino i raggi della tua grazia, affinché anch'essi glorifichino con noi i prodigi della tua Misericordia, e non permettere che s'allontanino mai più dal tuo Cuore infinitamente misericordioso.

La tua Misericordia onnipotente splenda su questa errante umanità, così che, vinta ormai l'oscurità, glorifichi il tuo amor concordemente. Eterno Padre, guarda con misericordia le anime di quelli che ancora non ti conoscono, perché Gesù tiene rinchiusi anch'essi nel suo Cuore. Attira verso la luce del Vangelo queste anime che ignorano la grande felicità di amarti e fa' che glorifichino tutte eternamente la generosità della tua Misericordia. **Amen.**

Recitare la Coroncina.

Quinto Giorno

«Portami oggi le anime dei fratelli separati, immergendole nell'oceano della mia Misericordia; nell'amara mia Passione, essi mi laceravano il Corpo e il Cuore, cioè la mia Chiesa. Allorché faranno ritorno alla sua unità, si rimargineranno le mie ferite e avrò sollievo nella mia Passione».

Misericordiosissimo Gesù, che sei la bontà stessa e non rifiuti mai la tua luce a chi la chiede, accogli nella dimora del pietosissimo tuo Cuore le anime dei nostri fratelli separati, attirandoli con il tuo splendore all'unità della Chiesa, e non permettere che ne escano mai più, e adorino anch'essi la generosità della tua Misericordia.

La tua Misericordia, che riveste di autorità la Chiesa col suo raggio, salvi coloro che ti fanno oltraggio strappando l'inconsutile tua veste.

Eterno Padre, guarda con l'occhio della tua Misericordia le anime dei nostri fratelli separati, soprattutto di coloro che hanno dissipato i tuoi beni e abusato della tua grazia, mantenendosi nei propri errori. Sono racchiusi anch'essi nel Cuore misericordiosissimo di Gesù: non badare ai loro errori, ma piuttosto all'amore di tuo Figlio e ai dolori della sua Passione che Egli accettò per loro e fa' che anch'essi cantino le lodi dell'infinita tua Misericordia. **Amen.**

Recitare la Coroncina.

Sesto Giorno

"Conduci oggi a me le anime miti e umili, come pure quelle dei bambini, e immergile nella mia Misericordia. Sono queste che maggiormente assomigliano al mio Cuore e mi confortarono nell'amaro tormento della mia agonia: vidi che in futuro

avrebbero vegliato accanto ai miei altari come degli angeli terrestri. Su tali anime Io verso a torrenti le mie grazie. Solo esse sono capaci di riceverle e quindi posso donare ad esse tutta la mia confidenza".

Gesù misericordiosissimo, che dicesti "Imparate da me che sono mite ed umile di cuore", accogli nella dimora di questo tuo pietosissimo Cuore le anime umili e miti, unitamente a quelle dei bambini, che incantano l'intero paradiso, costituiscono la particolare compiacenza del Padre Celeste e lo deliziano spandendo davanti al suo trono il loro profumo come un mazzo di fiori, levando un perenne inno all'Amore e alla Misericordia. L'anima mite e umile di cuore respira già qui in terra il paradiso: profuma l'universo, e il dolce viso rallegra del divino suo Signore.

Padre Eterno, china lo sguardo della tua Misericordia sulle anime umili e miti, come pure su quelle dei bambini, che Gesù tiene racchiuse dentro al pietosissimo suo Cuore. Nessun'altra anima rassomiglia quanto esse al tuo Figliolo e il loro profumo si leva da terra per giungere al tuo trono. Padre di Misericordia e di ogni bontà, ti supplichiamo, per l'amore che Tu porti a tali anime e per la gioia che provi nel mirarle, benedici il mondo intero, affinché quanti siamo ora sulla terra, veniamo a cantare eternamente le lodi della tua Misericordia. Amen.

Recitare la Coroncina

Settimo Giorno

«Portami oggi le anime che danno culto e gloria alla mia Misericordia e immergile in Essa. Sono anime che più d'ogni altra soffrono per la mia Passione e penetrano più profondamente nel mio spirito, trasformandosi in copie viventi del mio

Cuore misericordioso. Esse splenderanno, nella vita futura, di un particolare fulgore; nessuna cadrà nel fuoco dell'Inferno: Io stesso le difenderò nell'ora della morte ad una ad una».

Misericordiosissimo Gesù, il cui Cuore è lo stesso amore, accogli in Esso, infinitamente buono, le anime che danno particolare culto e gloria all'immensità della tua Misericordia e che, potenti in virtù della tua stessa forza, unite a Te avanzano, fiduciose nella tua Misericordia, in mezzo alle difficoltà e alle contraddizioni, sorreggendo sulle loro spalle l'intera umanità, per cui esse non saranno giudicate con rigore, ma, nell'ora della morte, le avvolgerà la tua Misericordia. Chi dona gloria alla Pietà suprema, da questa è amato particolarmente, e sempre presso alla vital sorgente, attinge l'acqua della grazia eterna.

Eterno Padre, volgi uno sguardo di benevolenza sulle anime racchiuse nel pietosissimo tuo Cuore che adorano e glorificano il tuo massimo attributo, quello dell'infinita tua Misericordia. T'imploriamo per loro che vivono il Vangelo con le mani riboccanti d'opere di Misericordia e, piene d'esultanza, levano a Te, Altissimo, l'inno della tua bontà. Ti supplichiamo, o nostro Dio, di mostrar loro la tua Misericordia in conformità alle speranze e alla fiducia, ch'esse hanno riposto in Te. S'avveri per tutte la promessa di Gesù: «Proteggerò Io stesso nella vita le anime che danno culto alla mia infinita Misericordia e, specialmente nell'ora della morte, le difenderò come mia gloria». **Amen.**

Recitare la Coroncina.

Ottavo Giorno

«Portami oggi le anime che si trovano nel carcere del Purgatorio e immergile nell'abisso della Misericordia, così che gli zampilli del mio Sangue le ristorino dalla loro arsura. Tutte

queste anime sono da me immensamente amate. Esse soddisfano la mia giustizia. È in tuo potere portar loro sollievo: prendi dal tesoro della mia Chiesa tutte le indulgenze, e offrile per esse. Oh, se tu conoscessi il loro tormento, offriresti continuamente per loro l'elemosina dello spirito e pagheresti i debiti che esse hanno contratto con la mia giustizia!».

Misericordiosissimo Gesù, che dicesti: «Voglio misericordia!...». ecco che io introduco nella dimora del tuo Cuore infinitamente pietoso, le anime del Purgatorio, le quali ti sono molto care e tuttavia devono soddisfare alla tua divina giustizia. Gli zampilli d'Acqua e Sangue, che scaturiscono dal tuo Cuore, spengano le vampe di quel fuoco, affinché anche lì sia glorificata la potenza della tua Misericordia.

Del Purgatorio dal dolore atroce s'eleva un pianto e un supplice pregare: Gesù, lo puoi Tu solo consolare con l'Acqua e il Sangue che versasti in Croce. Eterno Padre, volgi uno sguardo di Misericordia sulle anime che soffrono nel Purgatorio e che Gesù tiene rinchiuso nel pietosissimo suo Cuore. Per la dolorosa Passione di tuo Figlio Gesù e per tutta l'amarezza che inondò la sua anima santissima, ti supplichiamo di mostrarti misericordioso alle anime che si trovano sotto lo sguardo della tua giustizia e ti chiediamo di non mirarle se non attraverso le Piaghe di Gesù, tuo amatissimo Figlio, perché noi crediamo che la tua bontà e la tua Misericordia sono senza limiti. **Amen.**

Recitare la Coroncina.

Nono Giorno

«Portami oggi le anime tiepide e immergile nella profondità della mia Misericordia. Sono esse che più dolorosamente feriscono il mio Cuore, e la mia provò verso di loro nel Getsema-

ni un'invincibile ripugnanza. Fu per causa loro che uscii in quelle parole: "Padre, allontana da me questo calice, se questa è la tua volontà!". Il ricorso alla mia Misericordia resta per loro l'ultima ancora di salvezza».

Gesù pietosissimo, che sei la stessa compassione, introduci le anime tiepide nella dimora del tuo Cuore misericordiosissimo. Fa' che si riscaldino al fuoco del tuo puro amore queste anime che sono simili a cadaveri e ti ispirano tanto ribrezzo. O Gesù pietosissimo, usa l'onnipotenza della tua Misericordia e attirale nelle fiamme più ardenti del tuo amore, donando loro un sacro zelo, perché Tu puoi tutto.

Il fuoco e il ghiaccio mai non stanno insieme: quello si spegne, oppure questo fonde; sol la pietà del Ciel rende feconde le sterili creature senza speme.

Eterno Padre, getta uno sguardo di commiserazione sulle anime tiepide, che sono racchiuse nel pietosissimo Cuore di Gesù. Padre della Misericordia, ti supplichiamo per l'amarissima Passione di tuo Figlio e per la sua agonia di tre ore sulla Croce, permetti che anch'esse giungano a glorificare le profondità della tua Misericordia. **Amen.**

Recitare la Coroncina



LA DOMENICA DELLA MISERICORDIA

Gesù disse a Suor Faustina: *«Desidero che la Festa della Misericordia sia un rifugio e un riparo per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori. In quel giorno sono aperte le viscere della mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicineranno alla sorgente della mia Misericordia. L'anima che si accosta alla confessione (entro 8 giorni prima o dopo la "domenica della Misericordia") ed alla Santa Comunione, riceve il perdono totale delle colpe e delle pene. In quel giorno sono aperti tutti i canali attraverso i quali scorrono le grazie divine. Nessuna anima abbia paura di accostarsi a Me, anche se i suoi peccati fossero come*

lo scarlatto" (Diario 699). «Figlia mia, dì che la Festa della mia Misericordia è uscita dalle mie viscere a conforto del mondo intero». (Diario 1517).

Gesù desidera che questa festa sia celebrata la prima domenica dopo Pasqua. Gesù ha fatto una grande promessa per chi riceve il sacramento della Confessione e della Comunione in tal giorno: il perdono totale dei nostri peccati e la remissione delle pene! Si tratta di un'indulgenza plenaria, come quella ricevuta nel Battesimo.

Il Sacramento della Confessione

«Figlia mia, quando ti accosti alla santa Confessione, a questa sorgente della mia Misericordia, scendono sempre sulla tua anima il mio Sangue ed Acqua che uscirono dal mio Cuore e nobilitano la tua anima. Ogni volta che vai alla santa Confessione immergiti tutta nella mia Misericordia con grande fiducia, in modo che Io possa versare sulla tua anima l'abbondanza delle mie grazie. Quando vai alla Confessione, sappi che Io stesso ti aspetto in confessionale, Mi copro soltanto dietro al sacerdote, ma sono Io che opero nell'anima. Lì la miseria dell'anima si incontra col Dio della Misericordia. Dì alle anime che da questa sorgente della Misericordia possono attingere le grazie unicamente col recipiente della fiducia. Se la loro fiducia sarà grande, la mia generosità non avrà limiti. I rivoli della mia grazia inondano le anime umili. I superbi sono sempre nell'indigenza e nella miseria, poiché la mia grazia si allontana da loro e va verso le anime umili». (Diario 1602).

«Dì alle anime dove debbono cercare le consolazioni, cioè nel tribunale della Misericordia. Lì avvengono i più grandi miracoli che si ripetono continuamente. Per ottenere questo miracolo non oc-

corre fare pellegrinaggi in terre lontane né celebrare solenni riti esteriori, ma basta mettersi con fede ai piedi di un mio rappresentante e confessargli la propria miseria ed il miracolo della Divina Misericordia si manifesterà in tutta la sua pienezza. Anche se un'anima fosse come un cadavere in decomposizione ed umanamente non ci fosse alcuna possibilità di resurrezione e tutto fosse perduto, non sarebbe così per Dio: un miracolo della Divina Misericordia risusciterà quest'anima in tutta la sua pienezza. Oh! Infelici coloro che non approfittano di questo miracolo della Divina Misericordia! Lo invocherete invano, quando sarà troppo tardi!». (Diario 1448).

La Santa Comunione

«Io desidero unirmi con le anime umane; la mia delizia è unirmi con le anime. Sappi, figlia mia, che quando nella santa Comunione vengo in un cuore umano, ho le mani piene di grazie di ogni genere e desidero donarle all'anima, ma le anime non mi prestano nemmeno attenzione, mi lasciano solo e si occupano d'altro. Oh, quanto è triste per Me che le anime non conoscano l'Amore!». (Diario 1385).

«Quanto mi addolora che le anime si uniscano così poco a Me nella santa Comunione! Attendo le anime ed esse sono indifferenti verso di Me. Le amo con tanta tenerezza e sincerità ed esse non si fidano di Me! Voglio colmarle di grazie, ma esse non vogliono riceverle. Trattano con Me come una cosa inerte, eppure ho un Cuore pieno di Misericordia e d'amore».

«Scrivi questo per le anime dei religiosi: che è una delizia per Me entrare nei loro cuori con la santa Comunione». (Diario 1638).

«Vedi, ho lasciato il trono del Cielo per unirmi a te. Quello che vedi ora è appena un lembo e la tua anima già sviene per amore, allora come si sbalordirà il tuo cuore quando mi vedrai in tutta la mia gloria? Ma voglio dirti che la vita eterna deve cominciare già su questa terra per mezzo della santa Comunione. Ogni santa Comunione ti rende più idonea a trattare familiarmente con Dio per tutta l'eternità». (Diario 1810).

Davanti al Santissimo Sacramento

Ti adoro Creatore e Signore nascosto nel SS.mo Sacramento. Ti adoro per tutte le opere delle Tue mani, nelle quali si rivela tanta sapienza, bontà e misericordia. O Signore, hai seminato tanta bellezza sulla terra ed essa mi parla della Tua bellezza, benché sia soltanto un pallido riflesso di Te, Bellezza inconcepibile. E sebbene Ti sia nascosto e Ti tenga occultato ed abbia nascosto la Tua bellezza, il mio occhio illuminato dalla fede Ti raggiunge e la mia anima riconosce il suo Creatore, suo sommo bene, ed il mio cuore s'immerge totalmente in una preghiera di adorazione.

O mio Creatore e Signore, la Tua bontà m'incoraggia a parlarTi, la Tua misericordia fa scomparire fra di noi l'abisso che separa il Creatore dalla creatura. È una delizia per il mio cuore parlare con Te, o Signore. In Te trovo tutto ciò che il mio cuore può desiderare. Qui la Tua luce illumina il mio intelletto e lo rende idoneo a conoscerTi sempre più profondamente. Qui sul mio cuore scendono torrenti di grazie, qui la mia anima attinge la vita eterna.

O mio Creatore e Signore, Tu solo oltre a questi doni mi dai Te stesso e Ti unisci strettamente alla Tua misera creatura. Qui i nostri cuori si comprendono senza ricorrere alle parole, qui nessuno è in grado di interrompere il nostro colloquio. Quello di cui parlo con Te, o Gesù, è un nostro segreto, di cui le creature non saranno messe al corrente... Si tratta di perdoni segreti, che conosciamo solo Gesù e io; è un segreto della Sua misericordia che abbraccia singolarmente ogni anima. Per questa Tua inconcepibile bontà, Ti adoro, o Creatore e Signore, con tutto il cuore e con tutta l'anima. E benché questa mia adorazione sia tanto misera ed

insignificante, tuttavia sono tranquilla perché so che Tu conosci che essa è sincera, sebbene così inadeguata (556-557).

Preghiera di ringraziamento

O Gesù, o Dio eterno, Ti ringrazio per i Tuoi innumerevoli benefici e le Tue grazie. Ogni battito del mio cuore sia un inno di ringraziamento per Te, o Dio. Ogni goccia del mio sangue circoli per Te, o Signore. La mia anima è tutta un cantico di ringraziamento alla Tua misericordia. Ti amo, o Dio, per Te stesso (588).

Per ottenere la Misericordia di Dio per il mondo intero

Dio di grande misericordia, bontà infinita, ecco che oggi tutta l'umanità grida dall'abisso della sua miseria alla Tua misericordia, alla Tua compassione, o Dio, e grida con la voce potente della propria miseria. O Dio benigno, non respingere la preghiera degli esuli di questa terra. O Signore, bontà inconcepibile, che conosci perfettamente la nostra miseria e sai che non siamo in grado di innalzarci fino a Te con le nostre forze, Ti supplichiamo, previenici con la Tua grazia e moltiplica incessantemente su di noi la Tua misericordia, in modo che possiamo adempiere fedelmente la Tua santa volontà durante tutta la vita e nell'ora della morte. L'onnipotenza della Tua misericordia ci difenda dagli assalti dei nemici della nostra salvezza, in modo che possiamo attendere con fiducia, come figli Tuoi, Tua ultima venuta nel giorno noto soltanto a Te.

E speriamo, nonostante tutta la nostra miseria, di ottenere tutto ciò che ci è stato promesso da Gesù, poiché Gesù è la nostra fiducia; attraverso il Suo Cuore misericordioso, come attraverso una porta aperta, entreremo in paradiso (516-517).

Per la santa Chiesa e per i sacerdoti

O mio Gesù, Ti prego per tutta la Chiesa, concedile l'amore e la luce del Tuo Spirito, dai vigore alle parole dei sacerdoti, in modo che i cuori induriti si inteneriscano e ritornino a Te, Signore. O Signore, dacci santi sacerdoti; Tu stesso conservali nella santità. O Divino e Sommo Sacerdote, la potenza della Tua misericordia li accompagni ovunque e li difenda dalle insidie e dai lacci del diavolo, che egli tende continuamente alle anime dei sacerdoti. La potenza della Tua misericordia, o Signore, spezzi ed annienti tutto ciò che può oscurare la santità dei sacerdoti, poiché Tu puoi tutto (367-368).

Gesù mio amatissimo, Ti prego per il trionfo della Chiesa [...] perché benedica il Santo Padre e tutto il clero; per ottenere la grazia della conversione dei peccatori induriti nel peccato; per una speciale benedizione e luce, Te ne prego, Gesù, per i sacerdoti, presso i quali mi confesserò durante la mia vita (114).

Per la Patria

O Gesù misericordiosissimo, Ti prego per l'intercessione dei Tuoi santi e specialmente per intercessione della Tua amatissima Madre, che Ti ha allevato fin dall'infanzia, Ti supplico, benedici la mia Patria.

O Gesù, non guardare ai nostri peccati, ma guarda le lacrime dei bambini piccoli, la fame ed il freddo che soffrono. O Gesù, per questi innocenti, fammi la grazia che Ti chiedo per la mia Patria (129).

Per chiedere l'amore verso Dio

Dolcissimo Gesù, infiamma il mio amore verso di Te, e trasformami in Te. Divinizzami affinché le mie azioni Ti siano gradite. Questo lo compia la potenza della santa Comunione, che ricevo ogni giorno (432).

Per il dono della sapienza

O Gesù dammi l'intelligenza, una grande intelligenza illuminata dalla fede, unicamente per conoscere meglio Te, poiché più Ti conosco, più ardentemente Ti amo. Gesù, Ti chiedo una forte intelligenza per comprendere le cose divine e superiori. Gesù, dammi una grande intelligenza, con la quale potrò conoscere la Tua Essenza divina e la Tua vita interiore e trinitaria. Rendi capace la mia mente con una Tua grazia speciale (483-484).

Atti di fiducia

O mio Dio, mia unica speranza, in Te ho posto tutta la mia fiducia e so che non rimarrò delusa (137).

Conosco tutta la potenza della Tua misericordia ed ho fiducia che mi darai tutto quello di cui ha bisogno questa Tua fragile bambina (324).

O Gesù nascosto nel SS.mo Sacramento dell'altare, amore mio e mia unica misericordia, Ti raccomando tutte le necessità della mia anima e del mio corpo. Tu puoi aiutarmi, poiché sei la misericordia stessa, in Te sta tutta la mia speranza (578).

Ricorro alla Tua misericordia, o Dio benigno, a Te che sei il solo buono. Benché la mia miseria sia grande e le mie colpe numerose, confido nella Tua misericordia perché sei il Dio della misericordia e da secoli non si è mai udito, né la terra né il cielo ricordano, che un'anima fiduciosa nella Tua misericordia, sia rimasta delusa. O Dio di pietà, Tu solo puoi perdonarmi e non mi respingerai mai quando ricorrerò pentita al Tuo Cuore misericordioso, dal quale nessuno ha mai ricevuto un rifiuto, fosse pure stato il più grande peccatore (568).

Per chiedere la grazia di essere misericordiosi

Desidero trasformarmi tutta nella Tua misericordia ed essere il riflesso vivo di Te, o Signore. Che il più grande attributo di Dio, cioè la Sua incommensurabile misericordia, giunga al mio prossimo attraverso il mio cuore e la mia anima.

Aiutami, o Signore, a far sì che i miei occhi siano misericordiosi, in modo che io non nutra mai sospetti e non giudichi sulla base di apparenze esteriori, ma sappia scorgere ciò che c'è di bello nell'anima del mio prossimo e gli sia di aiuto.

Aiutami a far sì che il mio udito sia misericordioso, che mi chini sulle necessità del mio prossimo, che le mie orecchie non siano indifferenti ai dolori ed ai gemiti del mio prossimo.

Aiutami, o Signore, a far sì che la mia lingua sia misericordiosa e non parli mai sfavorevolmente del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Aiutami, o Signore, a far sì che le mie mani siano misericordiose e piene di buone azioni, in modo che io sappia fare unicamente del bene al prossimo e prenda su di me i lavori più pesanti e più penosi.

Aiutami a far sì che i miei piedi siano misericordiosi, in modo che io accorra sempre in aiuto del prossimo, vincendo la mia in-

dolenzia e la mia stanchezza. Il mio vero riposo sta nella disponibilità verso il prossimo.

Aiutami, Signore, a far sì che il mio cuore sia misericordioso, in modo che partecipi a tutte le sofferenze del prossimo. A nessuno rifiuterò il mio cuore. Mi comporterò sinceramente anche con coloro di cui so che abuseranno della mia bontà, mentre io mi rifugerò nel misericordiosissimo Cuore di Gesù. Non parlerò delle mie sofferenze. Alberghi in me la Tua misericordia, o mio Signore..

O Gesù mio, trasformami in Te stesso poiché Tu puoi fare tutto (88-89).

Per i peccatori

O Dio di grande misericordia, che Ti sei degnato inviarci il Tuo Figlio Unigenito come la più grande dimostrazione d'amore e di misericordia senza limiti, Tu non respingi i peccatori, ma hai aperto anche a loro il tesoro della Tua infinita misericordia, al quale possono attingere in abbondanza, non solo la giustificazione, ma ogni santità alla quale l'anima può giungere. Padre di grande misericordia, desidero che tutti i cuori si rivolgano con fiducia alla Tua infinita misericordia.

Nessuno potrà giustificarsi davanti a Te, se non l'accompagnerà la Tua insondabile misericordia. Quando ci rivelerai il mistero della Tua misericordia, l'eternità non sarà sufficiente per ringraziarti per essa adeguatamente (385).

O Gesù, quanto mi fanno pena i poveri peccatori! O Gesù, concedi loro il pentimento ed il dolore; ricordati della Tua dolorosa Passione. Conosco la Tua infinita misericordia. Non posso sopportare che un'anima, che a Te è costata così tanto, debba perire. O Gesù, dammi le anime dei peccatori! La Tua misericordia si posi

su di loro. Prendimi tutto, ma dammi le anime. Desidero diventare una vittima sacrificale per i peccatori. L'involucro del corpo nasconda il mio sacrificio, dato che anche il Tuo Sacratissimo Cuore è nascosto nell'ostia, dove pertanto sei un olocausto vivo. O Gesù, transustanziami in Te, affinché io sia un olocausto vivo a Te gradito. Desidero riparare in ogni momento per i poveri peccatori [...] O mio Creatore e Padre di grande misericordia, io confido in Te, poiché sei la Bontà personificata (326-327).

Nella sofferenza

O Ostia viva, sostienimi in questo esilio, perché possa seguire fedelmente le orme del Salvatore. Non Ti chiedo, Signore, di togliermi dalla croce, ma Ti supplico di darmi la forza di perseverare su di essa. Desidero essere crocifissa come Te, o Gesù; desidero tutti i tormenti ed i dolori che hai patito Tu; desidero bere il calice dell'amarezza fino in fondo (486).

O mio Gesù, dammi la forza di sopportare le sofferenze, in modo che non mi rifiuti di bere il calice dell'amarezza. Aiutami Tu stesso, affinché il mio sacrificio Ti sia gradito; non lo contamini l'amor proprio, anche se si prolunga negli anni. La purezza d'intenzione Te lo renda ben accetto, sempre nuovo e vitale. Una lotta perenne, uno sforzo incessante, questa è la mia vita, per adempiere la Tua santa volontà, ma tutto ciò che è in me, sia la miseria che la forza, tutto Ti lodi, o Signore (570).

Per la buona morte

O Gesù misericordioso, disteso sulla croce, ricordati dell'ora della nostra morte! O misericordiosissimo Cuore di Gesù, aperto dalla lancia, nascondimi nell'ultima ora della morte. O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù, come sorgente d'inson-

dabile misericordia per me, o Gesù agonizzante, ostaggio di misericordia, mitiga l'ira di Dio nell'ora della mia morte (297-298).

O mio Gesù, fa' che gli ultimi giorni dell'esilio siano completamente conformi alla Tua santissima volontà. Unisco le mie sofferenze, le mie amarezze e l'agonia stessa alla Tua santa Passione e mi offro per il mondo intero per impetrare l'abbondanza della divina misericordia alle anime e specialmente alle anime che vivono nelle nostre case. Ho tanta fiducia e mi affido completamente alla Tua santa volontà, che è la misericordia stessa. La Tua misericordia sarà tutto per me nell'ultima ora (518).

Alla Madre di Dio

O Maria, Madre e Signora mia, affido a Te la mia anima ed il mio corpo, la mia vita e la mia morte e ciò che verrà dopo. Metto tutto nelle Tue mani. O Madre mia, copri col Tuo manto verginale la mia anima e concedimi la grazia della purezza del cuore, dell'anima e del corpo e difendimi con la Tua potenza da tutti i nemici [...] O splendido Giglio, Tu sei il mio specchio, o Madre mia (43).

O Madre di Dio, la Tua anima è stata immersa in un mare di amarezze: guarda alla Tua bambina ed insegnale a soffrire e ad amare nella sofferenza. Fortifica la mia anima, in modo che il dolore non la spezzi. O Madre della grazia, insegnami a vivere con Dio (137).

O dolce Madre del Signore, su Te modello la mia vita, Tu sei per me un'aurora radiosa, estasiata m'immergo tutta in Te. O Madre, o Vergine Immacolata, in Te si riflette per me il raggio di Dio. Tu m'insegni ad amare il Signore nelle tempeste, Tu sei il mio scudo e la mia difesa dai nemici (415-416).

Preghiera per ottenere le grazie per intercessione di S. Faustina



Oh Gesù, che hai reso S. Faustina una grande devota della Tua immensa misericordia, concedimi, per sua intercessione, e secondo la Tua santissima volontà, la grazia di... per la quale Ti prego.

Essendo peccatore non sono degno della Tua misericordia. Ti chiedo perciò, per lo spirito di dedizione e di sacrificio di S. Faustina e per la sua intercessione, esaudisci le preghiere che fiduciosamente Ti presento.

Padre nostro..., Ave, Maria..., Gloria...

CATECHESI DI GESÙ SULLA MISERICORDIA: DAGLI SCRITTI DI MARIA VALTORTA

Amore misericordioso.⁶



Mentre il "Gloria" canta nelle chiese...

Una delle cose che più mi porta a riflettere sulla dottrina di misericordia del mio Gesù è l'episodio che si legge nel vangelo di S. Giovanni: "Maria piangente se ne stava fuori presso il sepolcro... si voltò indietro e vide ritto in piedi Gesù... E Gesù le disse: 'Maria!'...". Non contento ancora di avere amato tanto i peccatori fino al punto di dare la sua vita per loro, Gesù riserba la sua prima manifestazione, dopo la Passione, ad una peccatrice convertita.

⁶ Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1943*, 24 aprile. Sabato Santo, ed. CEV.

NDR **Sommario:** Riflessioni della scrittrice sull'episodio preso dal vangelo di Giovanni, di Gesù risorto che appare per prima a Maria di Magdala, capostipite dei peccatori redenti. Motivo di grande fiducia nella misericordia del Signore, che ci riconcilia col Padre nell'amore.

In quel momento Maria Valtorta non aveva ancora visto l'apparizione di Gesù alla Sua SS. Madre, che vedrà il 21 febbraio 1944 e che viene descritta nell'*Evangelo come mi è stato rivelato*, 618, ed. CEV. Gesù appare alla Madre appena esce dal giardino dove era situato il Sepolcro e prima di presentarsi alla Maddalena.

Non è sicuro che Gesù si fosse già presentato a sua Madre. Il cuore ci induce a crederlo ma nessuno dei 4 evangelisti lo dice.⁷

Di sicuro invece è questo apparire a Maria di Magdala. A lei, che impersonifica la sterminata coorte dei redenti dall'amore di Cristo, Egli appare per la prima volta e si manifesta nella sua seconda veste di Dio-Uomo in eterno.

Prima era l'Uomo in cui si celava un Dio. Avanti ancora, nei tempi dell'attesa, il Verbo era solo Dio. Ora è il Dio-Uomo che porta nei cieli la nostra carne mortale. E questo capolavoro di divinità, per cui la carne nata da donna diviene immortale e eterna, si svela ad una creatura che fu peccatrice...

Non solo: ma a lei, proprio a lei, affida il messaggio per i suoi stessi apostoli: "Va' dai miei *fratelli* e di' loro che salgo al Padre mio e Padre *vostra*, Dio mio e *Dio vostro*".

Prima ancora che al Padre, a Maria la peccatrice!

Gesù è venuto per i peccatori.

Che fiume di fiducia si riversa in me considerando questo! Come, come dovrebbe esser detto, ridetto, continuamente detto alle povere anime titubanti e vergognose, perché sanno d'aver peccato, che Gesù le ama tanto da anteporle al Padre e alla Madre sua.

Perché penso che se non era ancora salito al Padre, in quella prima ora di risurrezione non si era mostrato neanche alla

⁷ NDR Vedi nota 6.

Madre.⁸ In fondo è una necessità di amorosa giustizia. Gesù è venuto per i peccatori. Dunque la primizia⁹ della sua resurrezione vada a colei che è la capostipite dei peccatori redenti.

La misericordia ci afferra dalla tomba del peccato.

«Ai miei fratelli - al Padre mio e vostro - Dio mio e vostro».

Suonano come altrettante gioconde campane, queste parole al mio cuore. Fratelli i discepoli, fratelli noi che da loro discendiamo. Se ancora un dubbio ci rimane, ecco che cade come la pietra del sepolcro, scrollata da questo turbine d'amore, e la fiducia sorge nei cuori i più imprigionati e oppressi dal ricordo dei loro errori e dalla riflessione dell'immensa distanza che separa noi: polvere, da Dio. Gesù lo dice: siamo fratelli, abbiamo un unico Padre e un unico Dio con Cristo.

Oh! Egli ci afferra con le sue mani trafitte - è il primo gesto che fa dopo la sua morte - e ci lancia sul cuore di Dio, nei cieli non più chiusi ma aperti dall' amore, perché là si pianga le dolci lacrime della ripacificazione col Padre nostro.

Alleluia! Gloria a Te, Maestro e Dio, che ci salvi col tuo dolore e ci dai per via di salute l'Amore!

Le misericordie. La più grande delle misericordie.

Dice Gesù:

«Non avere titubanze e dubbi. Quello che ti ho detto è vero.¹⁰»

⁸ NDR Vedi nota 6.

⁹ Cfr. Matteo 23, 9-10.

Essendo il Creatore, Dio è anche dove pare non sia. Non è adorato in Verità, o non è adorato affatto? Ma Egli vi è ugualmente.

Chi ha dato vita al lontano patagone, chi al cinese, chi all'africano idolatra? Chi mantiene in vita il miscredente perché abbia tempo e modo di trovare la fede? Colui *che* è e che nulla può menomare. L'esser la vita nelle creature, il generare delle cose tutte, è la testimonianza alla quale, anche volendola negare, deve curvare la testa ogni vivente.

Ora, il portare a Dio le anime lontane, che lo sentono per istinto, ma non lo conoscono e non lo servono nella Verità, è *la più grande delle misericordie*. Io ho detto: "Portate il Vangelo a *tutte* le creature"¹¹ Ma quel comando, credi tu che Io lo abbia dato a quei dodici soli e ai loro diretti discendenti nel sacerdozio? No. *Voglio che ogni anima veramente cristiana sia anima apostolica.*

La perfezione della Misericordia.

Il portare le anime a Me aumenta la mia gloria, ma aumenta anche la gloria del servo buono e fedele che col suo sacrificio ha ottenuto di accrescere il mio gregge. La santa che tu ami¹² ha fatto più di cento missionari, ma la sua gloria in Cielo è cento volte più grande *perché conobbe la perfezione della misericordia sulla terra e consumò se stessa per dare la Vita vera agli idolatri e ai peccatori.*

¹⁰Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1943*, 14 luglio, ed. CEV.

NDR **Sommario:** Gesù rassicura la scrittrice sulla verità del dettato che precede, ribadendo che Dio è in tutti e che portare a Dio le anime dei lontani è la più grande delle misericordie. Se è vero che chi rimane nel peccato è morto alla grazia, è anche vero che il Signore può risuscitarlo per le preghiere e le lacrime delle anime vittime e apostoliche.

¹¹ Cfr. Matteo 28,18-20; Marco 16,15.

¹² Su una copia dattiloscritta, la scrittrice annota: **S. Teresa del B. G.**

Potenza della preghiera.

Tu mi dici: "Ma, Signore, quando uno ha peccato contro Te e nel peccato rimane, è morto alla vita della grazia". È vero. *Ma Io sono il Risuscitatore, e davanti alle lacrime di chi piange sui morti alla grazia Io sprigiono la mia potenza infinita.*

Tre, i morti del Vangelo richiamati alla vita, perché non seppi resistere alle lacrime d'un padre, d'una madre, d'una sorella¹³.

Le anime vittime e apostoliche devono essere sorelle, madri e padri dei poveri morti alla grazia e venire a Me col cadavere del disgraziato fra le braccia, sulle braccia, come loro più pesante croce, e soffrire per esso finché Io dica le parole di Vita.»

Preparare le vie del Signore. Il giudizio di Dio è misericordioso¹⁴.

Dice Gesù:

«Io do sempre il doppio, il triplo, il centuplo, l'infinito, in compenso di quanto voi non date¹⁵. Perché vi amo, figli, e vi giudico con un rigore che l'amore tempera. Così non vi pago come le vostre iniquità richiedono, ma, più forte del bisogno di castigo, sento il bisogno dell'aiuto per voi, perché vi vedo disgraziati e di vedervi tali ne soffro.

¹³ Per la figlia di Giairo: Mt 9,18-26; Mc 5,21-43; Lc 8,40-56; per il figlio della vedova di Naim: Lc 7,11-17; per Lazzaro, fratello di Maria e Marta: Gv 11,1-44.

¹⁴NDR **Il giudizio del Signore è temperato dall'amore**: "Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità, perché ha ricevuto dalla mano del Signore doppio castigo per tutti i suoi peccati" (Is 40,1-2).

¹⁵ Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1943*, 23 novembre, ed. CEV.

Osservate nei miei castighi da quando l'uomo è. Vedrete che sempre ho cercato di salvare chi appena aveva un poco di buono in sé. Non erano perfettamente giusti i salvati nei flagelli con cui punivo l'uomo divenuto prevaricatore, sacrilego, ladro, omicida. Ma vedevo in essi lo sforzo di esser giusti, e quel tanto anche se minimo di giustizia, che rappresentava tutta la loro capacità d'esser tali, mi bastava.

E può forse un padre, che ha un figlio malaticcio ma volenteroso, schernirlo perché non è un lavoratore resistente, un camminatore instancabile, un forte che nulla fiacca? No, che anzi si industria a sopperire le insufficienze del figlio, e lo fa con ansiosa cura perché egli non se ne avveda e se ne mortifichi. E il Padre vostro che avete nei cieli, il Padre santo, potrà agire diverso?

L'esperienza spirituale.¹⁶

Io vi prevengo, vi metto nelle mani gli aiuti e lo faccio con tanta cura che voi non ve ne accorgete e credete d'esser voi capaci di tanto.

No, figli. *Sono Io che opero in voi per tre quarti, voi fate il resto con la vostra volontà.*

Maria, credi tu che da te sola avresti potuto ciò che puoi? Oh! povera figlia! Saresti ancora all'a, b, c dell'amore e ai primi passi nella via della perfezione. Ma Io ti ho presa, ti ho i-

¹⁶ NDR **Assecondare il Signore con la buona volontà**: Una voce grida: "Nel deserto preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia colmata, ogni monte e colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in pianura. Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà, poiché la bocca del Signore ha parlato" (Is 40,3-5).

struita, ti ho portata. Come vento che rapisce un fiore al bordo di una via, Io ti ho alzata sopra la polvere e il fango e ti ho portata nella Luce. Sempre più ti porterò in Essa se tu mi asseconderai con la tua volontà.

Ma quanti posseggono la volontà retta? Pochi, troppo pochi. Onde, nonostante tutte le mie cure, voi non progredite.

Sono venti secoli che una "Voce" ha detto il già detto da Isaia: "Preparate le vie del Signore"¹⁷. Ma le vie sono rese sempre più ingombre al Signore dalla vostra mala volontà asservita alla Bestia che vi fa accumulare monti di orgoglio, creare crepacci di colpa, vie storte di menzogna, valli di accidia.

Culto alla Parola o alla Croce.¹⁸

Come può il Pastore santo raccogliere il suo gregge sbandato se prima non si sono radunate le pecore intorno alla verga della sua Parola? Eccomi. Io vengo a pascere una volta ancora i miei agnelli e a sorreggere le pecore che allattano, ossia i ministri del Cristo che vi danno il latte della sua Parola.

Lasciate da parte ciò che non è pascolo mio.

¹⁷ Cfr. Mt 3,1-3; Mc 1,1-4; Lc 3,1-6.

¹⁸ NDR *Il Vangelo e la Croce, insegne della vittoria*: Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: "Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri" (Is 40,9-11).

Riunitevi intorno alla Croce. È l'insegna della vittoria su tutti i nemici dell'uomo.

Tutti i nemici.

Quelli esterni dati da guerre, pestilenze, fame.

Quelli interni, doppiamente, incalcolabilmente distruttori, dati da spirito di mondo, razionalismo, triplice idolatria, mene di Satana.

Umiliatevi.¹⁹

Aprite gli occhi, o uomini. Levate da essi la crosta che tanto errore vi ha accumulata, e vedete Me. *Me quale sono, in tutta la mia potenza di Dio Uno e Trino, Creatore, Redentore, Animatore vostro.*

Umiliate la vostra creta superba che non è capace di nulla d'eterno e *riconoscete questo vostro nulla che è grande solo se Dio l'alita* essendo nel vostro spirito.

Umiliate la vostra intelligenza, che è mia perché Io ve l'ho infusa, e pensate sempre a ciò che Io sono e a ciò che voi siete.

¹⁹ NDR ***“Umiliate la vostra creta superba”***: “Chi ha misurato con il cavo della mano le acque del mare e ha calcolato l'estensione dei cieli con il palmo? Chi ha misurato con il moggio la polvere della terra, ha pesato con la stadera le montagne e i colli con la bilancia? Chi ha diretto lo spirito del Signore e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti? A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse e gli insegnasse il sentiero della giustizia e lo ammaestrasse nella scienza e gli rivelasse la via della prudenza? Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio, contano come il pulviscolo sulla bilancia; ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere. Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui, come niente e vanità sono da lui ritenute (Is 40,12-17).

Il bel libro di teologia è l'universo.²⁰

Non vi è bisogno di ponderose opere di scienza per giungere a credere. Il più bel libro è l'universo che ho creato dal nulla e senza aiuto di uomo. Sappiate leggere in esso il nome di Dio e guardando l'immensità del firmamento cominciate a capire l'immensità mia, guardando il moto degli astri cominciate a capire la mia potenza.

Atomi di polvere sul granello, rotante negli spazi, che chiamate Terra - un pulviscolo portato dal soffio di Dio e che passa veloce presso infiniti altri pulviscoli ad esso simili - non vi sentite stritolare la vostra superbia se contemplate il firmamento oltre il quale Io sono? Effimere che durate lo spazio di un attimo d'eternità, non cominciate a comprendere la mia Eternità la cui durata è baratro senza fondo in cui sprofondano i millenni, e sono pulsazioni del mio ardore?

Tornate al Signore che avete lasciato. Egli nella sua trina qualità tornerà ad essere Creatore del Bene che avete distrutto, Salvatore del Bene che v'è restato, Animatore al Bene che ora più non sapete servire.

Venite. Io vi porterò se mi date voi stessi.»

²⁰ NDR **Il più bel libro è l'universo**: Egli siede sopra la volta del mondo, da dove gli abitanti sembrano cavallette. Egli stende il cielo come un velo, lo spiega come una tenda dove abitare; egli riduce a nulla i potenti e annienta i signori della terra. Sono appena piantati, appena seminati, appena i loro steli hanno messo radici nella terra, egli soffia su di loro ed essi seccano e l'uragano li strappa via come paglia. "A chi potreste paragonarmi quasi che io gli sia pari?" dice il Santo. Levate in alto i vostri occhi e guardate: chi ha creato quegli astri? Egli fa uscire in numero preciso il loro esercito e li chiama tutti per nome; per la sua onnipotenza e il vigore della sua forza non ne manca alcuno (Is 40,22-26).

La comunione dei santi. La regola della Misericordia.²¹

Dice Gesù:

« No. Non una volta, né tre volte come dice Eliu, ma con inesausta pazienza vi parla Dio per ricondurvi al bene.²² Con sogni, e tu lo sai, con ispirazioni, con consigli, con esempi, con letture, con dolori, con malattie, con morti, con tutti i modi più dolci e più severi, Egli si rivolge a voi per dirvi: "Io sono. Ricordatevi di Me. Pensate che dimenticare Me e la mia legge vuol dire sovrumana sventura".

Se Dio dovesse parlare al vostro spirito una sola volta, per ricondurre questo spirito sul retto sentiero, non uno di voi giungerebbe alla mèta che è la Vita eterna.

Così potevano pensare quelli dell'antica Legge. Ma da quando Io regno con la mia croce, un'altra Legge vi giudica e regola ed è quella della Misericordia, la quale si è abbracciata alla Giustizia della immutata e immutabile Legge del Sinai²³, e l'ha talmente abbracciata e ricoperta dei suoi fiori che la pietra rude e severa ne è stata tutta fasciata di una veste fiorita di cui ogni stame è una pietà del Signore per voi.

Sulla Legge antica si è steso il velo del mio Sangue, ed esso grida al Padre: "Misericordia!" per voi.

²¹ NDR *Instancabilmente Dio parla all'uomo suo figlio*: Dio è infatti più grande dell'uomo. Perché ti lamenti di lui, se non risponde ad ogni tua parola? Dio parla in un modo o in un altro, ma non si fa attenzione. Parla nel sogno, visione notturna, quando cade il sopore sugli uomini e si addormentano sul loro giaciglio; apre allora l'orecchio degli uomini e con apparizioni li spaventa, per distogliere l'uomo dal male e tenerlo lontano, per preservarne l'anima dalla fossa e la sua vita dalla morte violenta (Giobbe 33,14-18).

²² Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1944*, 4 agosto, ed. CEV.

²³ Cfr. Es 20, 1-17; Dt 5, 1-22.

Il perdono e il dolore purificatore.²⁴

Io, Figlio dell'Amore, sono venuto a instaurare l'Amore sulla terra, e l'Amore è pazienza e perdono. Io, Maestro, ho insegnato all'uomo di perdonare al proprio simile settanta volte sette²⁵ per dire di perdonare senza numerare le volte.

Ma se questo voglio dall'uomo, dal povero uomo in cui, a dispetto di ogni mio volere e prodigio e nonostante ogni mio sacramentale aiuto, viene dal Nemico inoculato odio - e vi fermenta perché la carne è terreno propizio al fermentare dei vizi satanici - questo devo volere da Me stesso, che sono Perfezione, perfettamente.

Perciò non settanta volte sette, ma settanta e settanta e settanta volte sette, ma sempre, dal momento in cui vi si aprono al comprendere i lumi della ragione sino al momento in cui l'estrema agonia ve li spegne, Io parlo e consiglio e perdono **purché veniate a Me con retta intenzione.**

Ma la debolezza dell'uomo è tanto grande che da sé solo non saprebbe comprendere e, agire, pentirsi e salvarsi. Più l'uomo è debole - e il peccato è debolezza per lo spirito, una debolezza che tanto più cresce quanto più grave è il peccato o più numeroso e ripetuto, e giunge a uccidere come per consunzione le forze dell'anima - e tanto meno è capace di comprendere, agire, pentirsi e salvarsi. Ecco allora che per la Co-

²⁴ NDR **Il dolore redentore**: Lo corregge con il dolore nel suo letto e con la tortura continua delle ossa; quando il suo senso ha nausea del pane, il suo appetito del cibo squisito; quando la sua carne si consuma a vista d'occhio e le ossa, che non si vedevano prima, spuntano fuori, quando egli si avvicina alla fossa e la sua vita alla dimora dei morti (Gb 33,19-22).

²⁵ Cfr. Mt 18, 22.

munione dei santi vengono a lui infusioni di forze soprannaturali che lo rendono capace di comprendere, agire, pentirsi e salvarsi.

Eliu dice: "Se un angelo parlerà in suo favore, Dio ne avrà pietà".²⁶ Al tempo di Giobbe il Cielo non era popolato che di angeli. I giusti attendevano il Cristo nella sosta del Limbo per divenire cittadini dei Cieli. Ma ora agli angeli si uniscono le teorie dei santi del Cielo e di quelli della terra.

O quale dolce catena unisce e rinserra fra le sue maglie d'oro caritativo Terra e Cielo e i santi del Cielo e i giusti della Terra, per circondare di un abbraccio, il cui frutto è aiuto e salvezza, i poveri della Terra: i veri *poveri*, coloro che sono privi o ben poco dotati di Grazia!

Troppo poco conosciuta nella sua verità questa sublime Comunione degli spiriti "vivi" della Terra e del Cielo, i cui programmi sono quelli di comunicare ai poveri fratelli malati, morenti, e talora già morti, la Vita di cui essi sono pieni essendo una sola cosa con Me-Vita. Preghiere per ottenere una ancor più longanime pazienza da Dio, preghiere per ottenere da Lui folgori non di punizione ma d'amore che convertano i peccatori come lo fu Saulo sulla via di Damasco²⁷, offerte per essi, segrete e non mai abbastanza benedette immolazioni che vanno come flutto di imponente fiume a riversarsi nei bacini

²⁶ NDR **Frutto della comunione dei santi**: Ma se vi è un angelo presso di lui, un protettore solo fra mille, per mostrare all'uomo il suo dovere, abbia pietà di lui e dica: "Scampalo dallo scendere nella fossa, ho trovato il riscatto", allora la sua carne sarà più fresca che in gioventù, tornerà ai giorni della sua adolescenza: supplicherà Dio e questi gli userà benevolenza, gli mostrerà il suo volto in giubilo, e renderà all'uomo la sua giustizia (Gb 33,23-26).

²⁷ Cfr. At 9, 1-6.

delle grazie celesti, per cui più da essi bacini vengono tratti tesori e più essi ne rigurgitano, perché ogni giusto che vive e ogni santo che ascende alimentano questo oceano formato inizialmente dal Sangue mio a cui associo le vostre lacrime e i vostri meriti, perché voi siate "una sola cosa con Me" nel redimere come nell'amare nel patire e nel godere.

Le indulgenze.²⁸

Vi fu chi ti chiese come e per quale luce vengono date quelle indulgenze che non sono state convalidate da un miracolo notorio²⁹. È uno degli scogli contro i quali danno di picco o si incastrano gli animi non sapienti nella Fede. Ecco che Io, Maestro buono che voglio la vostra sapienza e non l'ignoranza vostra - perché conoscere è amare, conoscere è salvarsi, ed Io, Re oltre che Maestro, vi voglio salvi perché sono il Re buono, e un re buono ama i suoi sudditi e li vuole salvi nei confini dei suoi regni, non preda al dolore, all'indigenza, alla morte - ecco che lo vi istruisco in questa verità.

Le indulgenze vengono applicate traendone i mezzi dai tesori della Comunione dei Santi. Dal Santo fra i santi, Io, Gesù, a quello dei giusti. Come prati a primavera dopo una tiepida acquata notturna, che appaiono al bacio del sole tutti costellati di fiori, così Io vedo, sotto la rugiada della Grazia, fiorire sugli aridi campi della terra le anime giuste e vivere, olez-

²⁸ NDR **Frutto delle indulgenze**: Egli si rivolgerà agli uomini e dirà: "Avevo peccato e violato la giustizia, ma egli non mi ha punito per quel che meritavo; mi ha scampato dalla fossa e la mia vita rivede la luce" Gb 33,27-28.

²⁹ Richiamando con una crocetta, la scrittrice così annota in calce alla pagina: Questa persona era mia cugina Paola, che fece tale domanda il 30-7.

zare e morire con la corolla tesa al Cielo in cui riversano vita e fragranze che poi, fuse a quelle luminose dei beati, ridiscendono a santificare la terra. Fortunate quelle zolle che le accolgono e sull'arida selce sanno far fiorire un nuovo spirito figlio di Dio.

Avete forse timore che i milioni e milioni di giorni di indulgenze non trovino riscontro nella somma dei meriti? Oh! non temete! Io moltiplico all'infinito i meriti dei santi perché li fondo coi miei che sono infiniti. Se anche ogni uomo ne fruisse ogni giorno, e per la somma totale di tutti i giorni di indulgenza di *tutte* le preghiere della terra, i tesori dei meriti non ne apparirebbero diminuiti tanto sono grandi.

Temete invece che chi li applica li applichi con errore? Io ho detto a Pietro: "Ciò che scioglierai in terra sarà sciolto anche nei Cieli³⁰". Se Io dunque ho dato facoltà al mio Pietro, e a coloro che da lui vengono, di assolvere dalle colpe, e sciogliervi perciò dal nodo del Maligno, è logico che Io gli abbia dato anche la facoltà di prendere fra i tesori del Cielo quelle ricchezze che vi condonano anche il debito, o parte dello stesso, che resta dopo la assoluzione dalla condanna. Se è possibile all'investito del mio spirito di giudicare e assolvere, come non deve esser possibile di applicare ricchezze certe?

Una colpa può esser giudicata personalmente. Ciò non avviene che raramente al mio Tribunale, perché lo sopperisco alle lacune dei miei giudici e li illumino nel vedere. Solo quelli che sono indegni d'esser tali li lascio senza lumi. Ma per le a-

³⁰ Cfr. Mt 16, 19; 18, 18.

nime questo non ha pericolo, perché Io supplisco con la mia misericordia verso le stesse, guidandole ad altri sacerdoti degni di guidarle. Io veglio sempre. Una colpa può esser giudicata personalmente. Perciò vi sono differenze e differenze nella severità dei giudici. Ma i meriti dei santi sono certi e sicuri nella loro vastità. Non vi è dunque da temere che, attingendone a piene mani, il Capo della Chiesa e i capi delle diocesi si abbiano a trovare un giorno ad applicare ciò che non esiste più. State sicuri, dunque.

L'amore è per se stesso l'indulgenza plenaria.³¹

Mi si obietta: "Ma è poi giusto mettere questa o quella indulgenza a questa o quella preghiera, pratica o festività?".

Non ve ne preoccupate. Anche nel caso non fosse giusto - ma vi faccio notare che nelle cose del culto i miei Pastori sono divinamente guidati - anche in questo caso, Io non permetterei *mai* che le anime fossero ingannate nella loro fiducia. Perciò quella o quell'altra preghiera, pratica o festività, *daranno* alle anime quella indulgenza ad esse applicata per il merito della fede delle anime, *merito e fede che Io non trascuro mai ma premio infallantemente.*

Prendiamo dunque in considerazione anche il caso che un Pastore conceda indulgenza ad una cosa che non la meriti. Più ancora: ad una cosa che sia errore. Più ancora: che il Pastore sia privo della luce perché morto nello spirito per colpa

³¹ NDR **Il Signore premia la vera fede:** Ecco, tutto questo fa Dio, due volte, tre volte con l'uomo, per sottrarre l'anima sua dalla fossa e illuminarla con la luce dei viventi (Gb 33,29-30).

mortale. Le anime vengono per questo defraudate del tempo di indulgenza concesso a quella cosa? No. Mai. Esse, le anime buone, compiono quella cosa con retto e santo fine. Parte perciò la loro opera da un punto santo per venire ad uno ancor più santo: la Comunione dei santi. Se a mezza via si alza il pilone di un errore, non ne ostacola il venire, poiché la loro opera vola e non striscia, sorvola, supera ben alto lo scoglio e viene a tuffarsi direttamente nei tesori celesti senza menomazione - di sorta.

Io premio la vera fede. E ricordatevi di una grande verità: ogni atto di fede è frutto dell'amore. L'amore è per se stesso la indulgenza totale che annulla la moltitudine dei peccati³². Anche se senza nessuna autorità fosse stata applicata un'indulgenza, *per l'anima che per amore mio cerca di acquistarla è serbato e applicato l'indulto del mio amore infinito, che la libererà da ogni ombra di spirituale morte per vivere e vedere la Luce.*

Va' in pace. Io sono con te».

Gesù è la Misericordia, l'amore, il perdono. I tre Venerdi Santi memorabili.³³

Il tuo Sangue e la tua Passione.

(I tre Venerdi Santi memorabili: 1930, 18 aprile, primo attacco di angina pectoris in chiesa alle 3 ore d'agonia alla

³² Cfr. 1 Pt 4, 8: «Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati».

³³ Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1945-1950*, 19 aprile 1946, Venerdi Santo, ed. CEV.

parola: "Dio perché mi hai abbandonato?"; 1934, 29 marzo, la ferita del dolore compassionevole che mi ferisce a morte; 1943, 23 aprile, dalle piccole intime parole al vero dettato con la sua presenza³⁴).

Imitare Gesù per essere come Gesù.

Le parole del gloriosissimo Risorto che però mi fa condividere fino all'alba di domani lo strazio della Vergine Madre, apparendomi solo per ridarmi vita nella bellezza trionfale del suo Corpo risorto da morte.³⁵

«A coloro che possono non comprendere le ragioni di infinita misericordia per le quali Io non svelo, non accuso, non addito al vostro troppo facile disprezzo anime che sono imperfette, colpevoli anche, ricordo le parole finali della profezia di Giona, colui che fu mia figura col suo inghiottimento nel corpo della balena: "Non devo avere compassione di Ninive, città grande, nella quale ci sono più di centoventimila persone che non sanno distinguere la loro destra dalla loro sinistra?"³⁶».

E Quello che parlava a Giona era il Signore, il Signore del tempo di corrucio e rigore, era il Dio Padre... Ma Io sono il Figlio che si incarnò e morì per portarvi perdono e amore. Io sono la Misericordia. Io sono l'Amore. Io sono il Perdono. Io sono la Compassione. Io ho difeso l'adultera non perché mi paresse lieve il suo peccato, ma perché quelli che l'accusavano non erano senza peccato. E *non si può condannare quando non si è*

³⁴ I primi due in: *Autobiografia*, pagg. 277-278 e 346 dell'edizione del 1981. Il terzo ne: *I Quaderni 1943*, ed. CEV.

³⁵ Cfr. Maria Valtorta, *I Quaderni del 1945-1950*, 20 aprile 1946. Sabato Santo, ed. CEV.

³⁶ Cfr. Gi 4, 10-11.

innocenti. Vi ho insegnato questo con quest'atto. Io ho perdonato ai grandi peccatori che il Vangelo vi fa conoscere. Perché perdonare, perché prendere sotto la propria protezione è dare il tempo di redimersi. Vi ho insegnato questo con questi perdoni e protezioni. Io ho perdonato ai miei crocifissori perché "non sapevano quello che facevano". Erano ubriacati dai fermenti delle loro passioni. Vi ho insegnato questa verità con questo perdono. Perché tutti quelli che sbagliano sono ubriacati da qualche malvagia passione. Ciò non li giustifica dal mal fare. Ma la Misericordia concede perdono per dare loro tempo e aiuto ad uscire dal loro sbaglio. Soltanto quando "tutto è compiuto" anche per essi, ossia ha termine la vita terrena che è una catena di misericordie continue da parte di Dio, una tutela continua da parte dello spirito angelico lottante contro quello infernale, allora la Giustizia succede alla Misericordia, e per giustizia verso Se stessa e i giusti che non devono essere equiparati ai peccatori.

Questo faccia capire a te, e a coloro che potrebbero stupirsi del mio comportamento per le anime che tu sai (Federici, Dora, Antonio, Pia, e così via), perché ancora per queste anime sovrabbondi la Misericordia che redime alla Giustizia che condanna. E imitatemi per essere come Me miti e dolci di cuore e caritatevoli al prossimo peccatore. E usate i miei mezzi per redimere i peccatori: "preghiera, sofferenza, amore".

E non vogliate lagnarvi di Me né giudicare i miei giudizi che sono tutti giusti, le mie azioni che sono tutte sante e che voi non avete capacità di comprendere coi. vostri sensi e affetti limitati».

Imitare Gesù nell'incomprensione altrui.

E dopo il Signore, altro rimprovero di Padre Migliorini... Collezioniamoli pure con santa mortificazione! Prima o poi, come è avvenuto il 19 dicembre a Compito, dovrà dire: "Adesso che conosco tutte le cose nella loro verità faccio un altro giudizio". Magari mi dirà questo quando saremo ambedue dall'altra parte... Ma non importa. Lo dirà un bel momento! Io attendo quel momento. Io so aspettare. E so tacere quando vedo che non si vuole accogliere le parole sincere. Anche Gesù ha taciuto quando capiva che era inutile parlare perché anche la più persuasiva, innegabile spiegazione o asserzione di fatti purtroppo veri non poteva essere accettata dal suo oppositore. Imiterò il mio Gesù delegando Lui solo, il mio Maestro e Giudice, a difendermi ed a far brillare la verità, e a provvedere a me, orfana spirituale, dato che P. Migliorini non mi capisce più...

Dio è carità: comprende e perdona. Fiducia nella misericordiosissima Carità.

Dice Gesù:

«Le parole dell'Amore sono sempre un invito all'Amore, sia che siano dolci e premianti, sia che siano severe.³⁷ Perché l'Amore tende a congiungersi con i suoi creati e perciò sempre, anche quando rimprovera, invita ad avvicinarsi, per essere perdonati, o a fondersi, per essere beati.

³⁷ Idem, 24 luglio 1947,,ed. CEV.

Colui che dice che Dio è terribile non conosce Dio - e se così è, è ancor perdonabile - o mente conoscendolo, e allora è imperdonabile perché sacrilegamente leva a Dio il suo più divino serto: quello della Carità che comprende e perdona; è imperdonabile perché leva al suo prossimo la forza che lo salva: quella della fiducia nella misericordiosissima Carità.

Non merita misericordia chi non usa misericordia.

Quando Io sento uno, sia pur sacerdote, che tuona su un'anima: "Dio non è contento di te. Dio ti condanna" e così via, riprovo il dolore di quando, in Palestina, ero denegato per ciò che ero dai miei nemici, e devo fare uno sforzo di misericordia per non condannare colui che condanna il suo prossimo e denega la mia infinita e paziente Misericordia.

Stà in pace. Sono sempre il tuo Dio d'amore».

Pregheira per implorare Grazie per intercessione del Santo Pontefice Giovanni Paolo II

O Trinità Santa,

ti ringraziamo per aver donato alla Chiesa il papa Giovanni Paolo II e per aver fatto risplendere in lui la tenerezza della tua paternità, la gloria della Croce di Cristo e lo splendore dello Spirito d'amore.

Egli, confidando totalmente nella tua infinita misericordia e nella materna intercessione di Maria, ci ha dato un'immagine viva di Gesù Buon Pastore, e ci ha indicato la santità come misura alta della vita cristiana ordinaria, quale strada per raggiungere la comunione eterna con te.

Concedici, per sua intercessione, secondo la tua volontà, la grazia che imploriamo...

Amen. (con approvazione ecclesiastica)



**«Non abbiate paura del futuro perché il futuro siete voi!»
San Giovanni Paolo II (Papa)**

